

NORME REDAZIONALI DELLE COLLANE
STUDIA EPHEMERIDIS AUGUSTINIANUM,
SUSSIDI PATRISTICI
E DELLA RIVISTA ‘AUGUSTINIANUM’



Istituto Patristico “Augustinianum”

Via Paolo VI, 25

00193 Roma (Italia)

Studia Ephemeridis Augustinianum.

È una collana, iniziata nel 1967, che raccoglie monografie di argomento patristico, tese ad approfondire il pensiero di singoli autori e temi chiave del pensiero cristiano antico. La collana contiene anche miscellanee e atti di convegni: dal 1989 pubblica gli atti degli “Incontri di studiosi dell’antichità cristiana”, che si svolgono annualmente presso l’Augustinianum nel mese di maggio; in alcuni volumi si possono leggere le conferenze presentate tra il 1998 e il 2008 alla “Settimana Agostiniana Pavese”; sono raccolte, inoltre, le conferenze dei Seminari organizzati dal Centro di Studi Agostiniani di Perugia.

Sussidi Patristici.

La collana, iniziata nel 1981, raccoglie agili e puntuali monografie, che si pongono come un prezioso strumento didattico destinato soprattutto a quanti hanno intrapreso lo studio dell’antichità cristiana.

‘Augustinianum’.

È la Rivista ‘peer-reviewed’ dell’omonimo Istituto. Dal 1961 vi sono state pubblicate ricerche originali e recensioni riguardanti lo studio della Letteratura Cristiana Antica e, in modo particolare, il pensiero dei Padri della Chiesa. Nei primi dieci anni la rivista ha pubblicato diversi targumin. Nei volumi dal 13 (1973) al 28 (1988) sono apparse, in fascicoli speciali, le relazioni presentate agli “Incontri di studiosi dell’antichità cristiana”, che ogni anno si tengono nella sede dell’Istituto nel mese di maggio. Tutti gli articoli e le recensioni della Rivista, dal 1961 ad oggi, sono consultabili online sul sito internet del Philosophy Documentation Center (www.agstm.org).

01. *Tabella delle abbreviazioni e sigle.*

Le seguenti opere si possono citare attraverso abbreviazioni standard (andranno segnalate nell'elenco delle abbreviazioni).

ACO *Acta Conciliorum Oecumenicorum*, ed. E. Schwartz, Berlin – Leipzig 1968.
abbreviazione + tomo + volume + parte + pagina(e)

Esempi:

«2. Se uno non professa che il Logos nato da Dio Padre è unito alla carne secondo l'ipostasi, e che uno solo è Cristo con la propria carne, cioè lo stesso è insieme Dio e uomo, sia anatema». Cf. ACO 1, 1, 1, 40.

«19. Clerics enrolled in a church are not to be appointed to the church of another city, but are to remain content with that church where they were deemed worthy to serve originally, except for those who have been forced to leave their own homelands out of necessity and so moved to another church. If anyone after this enactment should receive a cleric belonging to another bishop, it is decreed that both the person received and the one who receives him are to be excommunicated, until the absconding cleric returns to his own church». Cf. ACO 2, 1, 2, 156-157.

BA *Bibliothèque Augustinienne*, edd. M. Dulaey – J.-M. Salamito, Paris 1933-.
abbreviazione + tomo + pagina(e)

Esempi:

We note with interest that the preacher of Hippo has commented this passage with great insight. He often says that to be a guest at the banquet of the Lord, one needs to wear the nuptial robe, that is Charity, which is the love of Christ and of neighbour. Cf. M.-F. Berrouard, Note 57: *Apportez à l'autel votre innocence*, in BA 72, 809-810.

And thus it became clear that this empty space or dark hole runs parallel to what was gross of heart (*incrassatus corde*). Cf. BA 13, 578.

BHG *Bibliotheca hagiographica Graeca*, ed. F. Halkin, 3ème éd., Bruxelles 1957
(Subsidia hagiographica 8a).

Novum auctarium Bibliothecae hagiographicae Graecae, ed. Id., Bruxelles 1984 (Subsidia hagiographica 65).

BHL *Bibliotheca hagiographica Latina antiquae et mediae aetatis*, edd. Socii Bollandiani, Bruxelles 1898-1899 (Subsidia hagiographica 6).

Bibliotheca hagiographica Latina antiquae et mediae aetatis: novum supplementum, ed. H. Fros, Bruxelles 1986 (Subsidia hagiographica 70).

abbreviazione + numero di §

Esempio:

Quando Richard Adalbert Lipsius pubblicò l'edizione critica degli *Atti di Pietro e Paolo*, nel primo volume degli *Acta Apostolorum Apocrypha*, scelse di porre su pagine affrontate il testo greco del Μαρτύριον τῶν ἁγίων ἀποστόλων Πέτρου καὶ Παύλου, anche identificato come testo greco A (cf. BHG 1491) e il testo latino della *Passio apostolorum Petri et Pauli* (cf. BHL 6657).

BHO *Bibliotheca hagiographica Orientalis*, edd. Socii Bollandiani, Bruxelles 1910
(Subsidia hagiographica 10).

abbreviazione + numero di §

Esempio:

El relato original del martirio de Apolonio (del año 185) fue recogido por Eusebio de Cesarea, pero sólo nos quedan sus referencias (Eus., *h. e.* 5, 21), testimonio más antiguo. De época moderna hay dos recensiones: un texto griego (cf. BHG 149) y uno armenio (cf. BHO 79), que a pesar de las múltiples alteraciones dejan entrever el sustrato del primer documento, siendo unas de las actas retocadas más próximas al original.

BT *Bibliotheca scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana*
(= Bibliotheca Teubneriana), Leipzig 1849-.

abbreviazione + pagina(e)

Esempio:

Lupo Servato di Ferrières è stato un letterato e teologo nato forse nella diocesi di Sens nell'805 circa, e morto nell'862 circa; entrato all'abbazia di Ferrières, compì gli studi a Fulda sotto Rabano Mauro e là strinse amicizia con Gotescalco di Orbais. Cf. *Servatus Lupus*, *ep.* 40, 1-2 (BT, 52).

CANT *Clavis apocryphorum Noui Testamenti*, ed. M. Geerard, Turnhout 1992.

abbreviazione + numero di §

Esempio:

The Christian apocrypha *Protoevangelium Iacobi* (cf. CANT 50 = BHG 1046), when it became part of the narration devoted to Virgin Mary's life by the "Syrian" scribe. The Syriac compiler radically changes the apocryphal story's plot. The sources of these changes are biblical exegetical tradition and Syro-Arabic *Liber de infantia Saluatoris* (cf. CANT 53). The author of the *Vita Virginis Nestoriana* (cf. CANT 94) makes the story more entertaining by intensifying its emotional influence, thereby adapts it to the secular reader.

CAVT *Clavis apocryphorum Veteris Testamenti*, ed. J.-C. Haelewyck, Turnhout 1998.

abbreviazione + numero di §

Esempio:

Il *1 Henoch* o *Henoah aethiopicus* (cf. CAVT 61) che era noto al "Giovanni" dell'*Apocalisse*, è un testo assai fantasioso nel senso che, sebbene tutta questa letteratura apocalittica si serva di simboli, alcuni dei testi oltrepassano i limiti della logica formale.

CCSA *Corpus Christianorum. Series Apocryphorum*, ed. B. Janssens, Turnhout 1983-.

abbreviazione + volume + pagina(e) + linea(e)

Esempio:

Siamo stranieri in questa terra, peregrini verso la patria celeste anche se non vediamo chiaramente dove stiamo andando, come si legge nell'Ascensione d'Isaia: «E mi condusse nell'aria del settimo cielo, e di nuovo udii una voce che diceva: "Fin dove deve salire questi che dimora tra gli stranieri?"». *Asc. Is. Aeth.* 9, 1 (CCSA 7, 98).

CCSG *Corpus Christianorum. Series Graeca*, ed. B. Janssens, Turnhout 1977-
abbreviazione + volume + pagina(e) + linea(e)

Esempio:

“Nessuno può servire Dio e la ricchezza” (*Mt.* 6, 24). Quanto infatti la nostra mente è attaccata alle cose del mondo, tanto di queste è schiava e disprezza e trasgredisce il comandamento di Dio. E il fratello disse: «Di quali cose parli, Padre?». E il vecchio rispose: «Dei cibi, del denaro, degli averi, della fama, dei parenti e delle cose di tal fatta». E il fratello disse: «Dimmi, Padre, non le fece Dio queste cose, e le diede in uso agli uomini? E perché mai Egli vuole che ci si astenga da esse?». Max., *ascet.* (CCSG 40, 15, linn. 104-109).

CCSL *Corpus Christianorum. Series Latina*, edd. L. Jocqué – T. Denecker – B. Janssens, Turnhout 1954-.

abbreviazione + volume + pagina(e) + linea(e)

Esempio:

Nel prologo premesso al primo libro di questo commentario lo Stridonese, con chiari intenti apologetici, tacita vigorosamente l'ignoranza malevola di quanti hanno trovato da ridire sulla sua versione del Primo Testamento dal testo ebraico: Hier., in *Hier.*, *Prol. 2: Paruipendens obtrectatorum rabiem, qui non solum uerba, sed syllabas quoque nostrorum uerborum calumniantur in eo se scire aliquid arbitrantes, si de alienis operibus detrahant* (CCSL 74, 1, linn. 3-6).

CCCM *Corpus Christianorum. Continuatio Mediaevalis*, edd. L. Jocqué – T. Denecker – B. Janssens, Turnhout 1966-.

abbreviazione + volume + pagina(e) + linea(e)

Esempio:

Después de todo –continúa citando la carta de san Pablo a Tito–, “Aquellos que quieren ser sacerdotes” tienen que apegarse firmemente a las verdades garantizadas por la tradición; tienen que ser capaces de alentar la sana doctrina e indicar el lamentable error. Cf. Agobardus, *Adversus dogma Felicis*, *Prol.* (CCCM 52, 73, linn. 20-25).

CFM *Corpus Fontium Manichaeorum*
(*Analecta Manichaica; Series Archaeologica et Iconographica; Series Biblia Manichaica; Series Arabica; Series Coptica; Series Dachlaica; Series Medio-Iranico; Series Uigurica; Series Latina; Series Graeca; Series Sinica; Series Syriaca; Series Turcica; Subsidia*), Turnhout 1990-.

abbreviazione + serie in corsivo + volume + pagina(e)

Esempio:

The tension here lies between the objectionable habit of “practicing your piety before men in order to be seen by them” (*Mt.* 6, 1) and the commendable role of letting one’s light “shine before men in order that they may see your good deeds and glorify your father who is in heaven” (*Mt.* 5, 16). In thus sundering the personal temporal reward of gloria from its paradigmatic function Augustine was redefining the whole concept and establishing a new criterion for the definition of the hero. In the gnostic Prayer of the Emanations is written a number of spiritual beings that men must adore: «I worship and glorify all Gods, all Angels, all Splendours, all Luminaries, all Powers, those which subsist in the holiness of the Father» (cf. CFM *Series Subsidia* 6, 17).

Cod. Iust. *Codex Iustinianus*, ed. P. Krüger, Berlin 1906.
Esempi:

Institutiones (abbreviazione *Inst.*):

abbreviazione + abbreviazione della parte del codice + libro + titolo + numero di §

Constat autem ius nostrum aut ex scripto aut ex non scripto ut apud Graecos: τῶν νόμων οἱ μὲν ἔγγραφοι, οἱ δὲ ἄγραφοι. Scriptum ius est lex, plebi scita, senatus consulta, principum placita, magistratuum edicta, responsa prudentium. Cod. Iust., Inst. 1, 2, 3.

Digesta (abbreviazione *Dig.*):

abbreviazione + abbreviazione della parte del codice + libro + titolo + legge + numero di §

Exactis deinde regibus lege tribunicia omnes leges hac exoleverunt iterumque coepit populus Romanus incerto magis iure et consuetudine aliqua uti quam per latam legem, idque prope viginti annis passus est. Cod. Iust., Dig. 1, 2, 3, 4.

Nouellae (per esteso):

Abbreviazione + libro + titolo + numero di § + *Nouella (ae)* + numero della *nouella (ae)* + §

...la richiesta del divorzio senza legittima causa comporta un impedimento (assoluto o, per l'uomo, talvolta temporaneo) alla celebrazione di un secondo matrimonio. Viceversa il divorzio consensuale è ancora ammesso; era infatti estremamente difficoltoso abolirlo o limitarlo: esso infatti rientrava nella radicata tradizione della società pagana. Solo Giustiniano lo escluderà (cf. *Nouella* 117, 10). Poi però la *Nouella* venne immediatamente abrogata da Giustino II (cf. *Nouella* 140). La sistemazione finale della materia sarà rappresentata quindi nel *Corpus* Giustiniano (cf. *Cod. Iust.* 5, 17, 10-11; *Nouella* 134).

CPG *Clavis Patrum Graecorum*, ed. M. Geerard, 5 voll., Turnhout 1983-2003.

abbreviazione + volume + numero di §

Esempio:

Molte lettere di Massimo sono considerate delle vere e proprie dissertazioni ascetiche, come p. es. l'*Epistula ad Iohannem cubicularium* (CPG 3, 7703) che tratta sull'amore (*ep.* 2).

CPGS *Clavis Patrum Graecorum Supplementum*,
ed. M. Geerard – J. Noret, Turnhout 1998.

abbreviazione + numero di §

Esempio:

Il testo di titolo *Dialogus Didymi cum haeretico* (CPGS 2565) è arrivato a noi in maniera frammentaria (soltanto 25 linee) ed è stato ritrovato presso il monastero di Arsenio a Tura nel 1941.

CPL *Clavis Patrum Latinorum*, edd. E. Dekkers – Ae. Gaar, Steenbrugge 1995.

abbreviazione + numero di §

Esempio:

... progetto di costruzione di quella *politeia* evangelica cui si accennava in apertura, giustificando l'assimilazione del carro che trasporta Elia in cielo al carro trionfale con il quale i capi romani celebravano il trionfo nel *Sermo de ascensione Heliae* (CPL 917) pseudocrisostomiano.

CSCO *Corpus Scriptorum Christianorum Orientalium*, Louvain 1903-.

abbreviazione + volume + titolo della serie specifica + volume

Esempio:

Vita et philosophia magistri Zar'a-Ya'qob eiusque discipuli Walda-Heywat philosophia (CSCO 18. Scriptores Aethiopici 1), 1-65.

CSEL *Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum*, Wien 1866-.

abbreviazione + volume + pagina(e) + linea(e)

Esempio:

Die Typen von *variae lectiones*, auf die Gori verweist, betreffen zu einem Teil das Textquantum: Abgesehen von ausgelassenen (bzw. in der jeweils anderen Handschriftenfamilie ergänzten) Einzelwörtern oder kürzesten Wortgruppen, z.B. Prosp., *vocat. gent.* 1, 9, 30: *vitium und suum* (CSEL 97, 86, linn. 31-34 – 87, linn. 9-11) findet sich an einer Stelle eine in κ gegenüber μ um acht Textzeilen, somit signifikant kürzere Version.

Cod. Theod. *Codex Theodosianus*,

edd. Th. Mommsen – P. M. Meyer – P. Krüger, 3 voll., Berlin 1904.

abbreviazione + libro + titolo + numero di §

Esempio:

Im Griechischen wurde ab ca. 294 auch der *folles* νόμμος genannt, und im Jahr 326 ist erstmals im *Cod. Theod.* 7, 20, 3 die Übertragung des Namens *folles* auf eine kleine, dünn versilberte Kupfermünze bezeugt. Im Westreich wurde im Jahr 396 der Wert eines *solidus* auf 25 Pfund Kupfer festgelegt (cf. *Cod. Theod.* 11, 21, 2).

DDC *Dictionnaire de droit canonique*, Paris 1935-1965.

abbreviazione + volume + anno tra parentesi + colonna(e)

Esempio:

... la colección de Attone, anterior a 1080, y sobre todo las de Anselmo de Lucca, del 1083 aproximadamente, y la del cardenal Deusdedit (1083-1087), todas inician con un *De potestate et primatu Apostolicae Sedis* en virtud de Mt. 16, 18-19. Cf. A. Amanieu, *Apostolicae Sedis* in DDC 1 (1935), 862-895.

DHGE *Dictionnaire d'histoire et de géographie ecclésiastique*, Paris 1912-2015.

abbreviazione + volume + anno tra parentesi + colonna(e)

Esempio:

Vivissimo l'impegno missionario di Gregorio rivolto a consolidare il cristianesimo là dove era ormai presente, come nelle Gallie e nella Spagna visigotica convertita dall'arianesimo con Ermenegildo e Reccaredo (III Concilio di Toledo del 589, in cui spicca come figura principale il vescovo Leandro di Siviglia). Cf. J. Fernández Alonso, *Espagne*, in DHGE 15 (1963), 901-915.

DSp *Dictionnaire de spiritualité ascétique et mystique*, Paris 1937-1994.

abbreviazione + volume + anno tra parentesi + colonna(e)

Esempio:

Si pone allora la questione di quale sia il significato proprio di θεολογία per il Nisseno. Ci si chiede, cioè, perché in alcuni casi egli usi questo vocabolo in luogo di altri. Si veda A. Solignac, *Noûs et mens*, in DSp 15 (1982), 459-469.

DThC *Dictionnaire de théologie catholique*, Paris 1923-1972.

abbreviazione + volume + parte + anno tra parentesi + colonna(e)

Esempio:

La scomunica o interdizione dai sacramenti, inoltre, rende incapace il soggetto della condanna di esercitare ogni giurisdizione, se si tratta di ministro ordinato, e di ricevere ogni sorta di benefici, quest'ultimo sia per i ministri ordinati che per i laici. Cf. E. Valton, *Excommunication*, in DThC 5/2 (1924), 1734-1744.

GCS *Die Griechischen Christlichen Schriftsteller*, Leipzig – Berlin 1897-.

abbreviazione + volume + titolo della serie specifica + volume + pagina(e) + linea(e)

Esempio:

A questo punto s'impone una chiarificazione: di molti dei frammenti catenari del *Commento a Giovanni* di Origene leggiamo anche il testo completo originale, e basta un sommario riscontro per constatare che il testo dei frammenti presenta, sì, materiale origeniano ma quanto mai riasunto rispetto al testo completo. Cf. *Clo* 2, 19, 130 (GCS 10. Origenes Werke 4, 76, linn. 9-16).

GNO *Gregorii Nysseni Opera*, Leiden 1960-.

abbreviazione + volume + pagina(e) + linea(e)

Esempio:

Questa teoria dei nomi è ulteriormente ampliata nell'*Apologia apologiae*, in cui Eunomio riprende e giustifica su base scritturistica la sua convinzione che i nomi appartengano φύσει alle cose per volontà divina, in quanto voluti così da Dio al momento stesso della creazione e secondo una perfetta aderenza alla loro intrinseca natura. Gr. Nyss., *Eun.* 2, 403 (GNO 1, 344, linn. 11-13).

LThK *Lexikon für Theologie und Kirche*,
dritte völlig neu bearbeitete Auflage, 1993-2001.

abbreviazione + volume + anno tra parentesi + colonna(e)

Esempio:

È ovvio che le antologie cristiane, sia bibliche che patristiche o di altro genere, condividono vantaggi e svantaggi con la letteratura antologica a loro contemporanea. Dobbiamo, da una parte, alle antologie sia cristiane che non cristiane, la conoscenza di tanti testi altrimenti perduti. M. Klöckener, *Homiliar* ([*liber*] *homiliarius*), in LThK 5 (1996), 247-248.

Mansi *Sacrorum conciliorum nova et amplissima collectio*, ed. J. D. Mansi, Paris 1901
(ristampa anastatica Graz 1960-1961).

abbreviazione + volume + colonna(e)

Esempio:

Il papa Pelagio II (579-590) si rivolge all'imperatore Maurizio (582-602) per chiedere aiuto e difesa contro le incursioni longobarde (cf. Mansi 9, 889).

MGH *Monumenta Germaniae Historica*, Hannover 1826-.

abbreviazione + titolo della serie specifica + volume + parte + pagina(e)

Esempio:

L'idea di una netta divisione fra l'umanità e la divinità di Cristo si trascinerà per secoli. Iordanes, lo storico goto del VI secolo, conosceva bene queste formulazioni e le scriveva senza farsi maggiori problemi: *huius ergo xviii anno dominus noster Iesus Christus sub Pontio Pilato in Iudaea carne passus est, non deitate*. Iordanes, *Romana* 258 (MGH Auctores Antiquissimi 5/1, 33).

NDPAC *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*,
ed. A. Di Berardino, Genova – Milano 2006-2010.

abbreviazione + volume + colonna(e)

Esempio:

Quello ambrosiano rimane “l’inno latino cristiano per eccellenza” ed è stata la musica – insieme certo alle parole – a commuovere un ascoltatore come Agostino (cf. *conf.* 9, 6, 14; 10, 33, 50). Cf. J. Fontaine, *Inno-Innologia*, in NDPAC 2, 2560-2562.

PG *Patrologia Graeca*, ed. J. P. Migne, Paris 1856-1866.

abbreviazione + volume + colonna(e)

Esempio:

Der Christus, um den es Chrysostomus in seiner Auslegung geht, ist der der *Oikonomía* (cf. PG 55, 185), der, obgleich Mensch, eindeutig von den Menschen zu unterscheiden ist.

PL *Patrologia Latina*, ed. J. P. Migne, Paris 1844-1855.

abbreviazione + volume + colonna(e)

Esempio:

... la stessa idea la riscontriamo nel *Sermo* pseudoagostiniano *De pace* (cf. PL 40, 1237) che sottolinea ancora la disposizione del cuore e la mente intelligente (cioè che capisce) come qualità del monaco che vive in comunità.

PO *Patrologia Orientalis*, Turnhout 1904-.

abbreviazione + volume + pagina(e)

Esempio:

... dato che si rifiuta di parlare dell’anima di Cristo, l’esatto contrario di ciò che Anastasio Sinaita afferma quando riconosce nell’immagine di *Gen.* 3, 21 l’anima umana. Cf. PO 52, 465.

RAC *Reallexikon für Antike und Christentum*,
Stuttgart 1950-2016.

abbreviazione + volume + anno tra parentesi + colonna(e)

Esempio:

Según se deduce de la obra de Libanio, Teodosio I había privado a Antioquía de sus distribuciones de grano, de las termas y de los espectáculos e incluso la despojó de su categoría de municipio. Cf. H.-G. Nesselrath, *Libanios*, in RAC 23 (2010), 29-61.

SCh *Sources Chrétiennes*, Paris 1943-.

abbreviazione + volume + pagina(e) + linea(e)

Esempio:

Es verdad que la mayoría, aún después del bautismo, se llenan de tierra a causa de sus pecados ensuciando no sólo la cabeza sino también los otros miembros del cuerpo. Los verdaderos discípulos del Señor no necesitan que el Logos les lave todo el cuerpo sino sólo los pies. Cf. Orig., *Clo* 32, 14 (SCh 385, 192, linn. 42-47).

SEA *Studia Ephemeridis Augustinianum*, Roma 1967-.
abbreviazione + volume + pagina(e)

Esempio:

Contro ciò basti ricordare quanto Simonetti ha ben messo in luce, ossia che i dottori di Alessandria e quelli di Antiochia, di fronte al testo biblico e al modo di concepire il rapporto tra AT e NT, sono mossi da presupposti ideologici e dottrinali tra loro molto differenti (cf. SEA 23, 158-159).

SP *Studia Patristica*, Berlin 1956-.
abbreviazione + volume + fascicolo + pagina(e)

Esempio:

... laddove Gregorio di Agrigento asserisce che del passo in questione (*Qo.* 3, 3: *Un tempo per uccidere e un tempo per guarire*) vi è un'interpretazione misteriosa e di senso univoco visto che non c'è un tempo opportuno per uccidere una persona. Cf. G. H. Ettlinger, *The Form and Method of the Commentary on Ecclesiastes by Gregory of Agrigentum*, in SP 18/1, 319.

TEG *Traditio Exegetica Graeca*, Leuven 1991-.
abbreviazione + volume + pagina(e) + linea(e)

Esempio:

La bestia sale dalla terra, cioè da dove tutti gli uomini hanno avuto la loro origine, perché l'anticristo è un uomo che viene – come dice Paolo (cf. *2 Thess.* 2, 9) – per mezzo dell'attività di Satana. Dice che ha *due corna, simili a quelle di un agnello*, non che sia un agnello, e dice *parlava come un drago*, ma non era un drago. Questo vuol dire che è un disgraziato che sostiene di essere Cristo, l'Agnello, e perciò gli sono state date le corna come di agnello; siccome pronuncia molte bestemmie come il diavolo assomiglia anche al drago. Cf. TEG 8, 188-189, linn. 371-385.

TU *Texte und Untersuchungen*, Berlin 1906-.
abbreviazione + volume + fascicolo + pagina(e)

Esempio:

Il trattato di Ippolito *Syntagma contra omnes haereses*, secondo Fozio (cf. *cod.* 121) con il titolo *Syntagma contro 32 eresie*, scritto al tempo di papa Zefirino (199-217), è stato ricostruito con i frammenti a disposizione. Secondo gli studiosi quest'opera ebbe un grande influsso sulle raccolte eresologiche posteriori, soprattutto sui *Philosophumena* (cf. TU 6/3, 84-103).

Ogni altra opera o serie va riportata per esteso.

Nel caso venga citata più volte una stessa serie, ad esempio: “*Ius Romanum Medii Aevi*” o “*Sitzungsberichte der Wiener Akademie der Wissenschaften*”, oppure una rivista con titolo molto lungo, come *Zeitschrift für katholische Theologie*, è meglio utilizzare una forma abbreviata (es. IRMA, SbWien, ZKTh), dandone spiegazione nella prima citazione in cui occorra, attraverso la dicitura: ‘d’ora in poi ZKTh’, o altre simili.

02. Altre Abbreviazioni.

02.1 Bibbia.

AT		Michæa	<i>Mich.</i>
		Nahum	<i>Nah.</i>
Genesis	<i>Gen.</i>	Habacuc	<i>Hab.</i>
Exodus	<i>Ex.</i>	Sophonias	<i>Soph.</i>
Leviticus	<i>Lev.</i>	Aggæus	<i>Agg.</i>
Numeri	<i>Num.</i>	Zacharias	<i>Zac.</i>
Deuteronomium	<i>Dt.</i>	Malachias	<i>Mal.</i>
Josue	<i>Ios.</i>	Machabæorum I	<i>1 Mac.</i>
Judicum	<i>Iud.</i>	Machabæorum II	<i>2 Mac.</i>
Ruth	<i>Ruth</i>		
Regum I (1 Samuelis)	<i>1 Reg.</i>	NT	
Regum II (1 Samuelis)	<i>2 Reg.</i>		
Regum III	<i>3 Reg.</i>	Matthæus	<i>Mt.</i>
Regum IV	<i>4 Reg.</i>	Marcus	<i>Mc.</i>
Paralipomenon I	<i>1 Par.</i>	Lucas	<i>Lc.</i>
Paralipomenon II	<i>2 Par.</i>	Iohannes	<i>Io.</i>
Esdraë	<i>Esd.</i>	Actus Apostolorum	<i>Act.</i>
Nehemiæ	<i>Neh.</i>	ad Romanos	<i>Rom.</i>
Tobiæ	<i>Tob.</i>	ad Corinthios I	<i>1 Cor.</i>
Judith	<i>Judith</i>	ad Corinthios II	<i>2 Cor.</i>
Esther	<i>Esther</i>	ad Galatas	<i>Gal.</i>
Iob	<i>Iob</i>	ad Ephesios	<i>Eph.</i>
Psalmi	<i>Ps.</i>	ad Philippenses	<i>Phil.</i>
Proverbia	<i>Prov.</i>	ad Colossenses	<i>Col.</i>
Ecclesiastes	<i>Qo.</i>	ad Thessalonicenses I	<i>1 Thess.</i>
Canticum Canticorum	<i>Ct.</i>	ad Thessalonicenses II	<i>2 Thess.</i>
Sapientia	<i>Sap.</i>	ad Timotheum I	<i>1 Tim.</i>
Ecclesiasticus	<i>Sir.</i>	ad Timotheum II	<i>2 Tim.</i>
Isaias	<i>Is.</i>	ad Titum	<i>Tit.</i>
Jeremias	<i>Ier.</i>	ad Philemonem	<i>Philem.</i>
Lamentationes	<i>Lam.</i>	ad Hebræos	<i>Hbr.</i>
Baruch	<i>Bar.</i>	Jacobi	<i>Iac.</i>
Ezechiel	<i>Ez.</i>	Petri I	<i>1 Ptr.</i>
Daniel	<i>Dan.</i>	Petri II	<i>2 Ptr.</i>
Osee	<i>Os.</i>	Joannis I	<i>1 Io.</i>
Ioël	<i>Ioël</i>	Joannis II	<i>2 Io.</i>
Amos	<i>Amos</i>	Joannis III	<i>3 Io.</i>
Abdias	<i>Abd.</i>	Judæ	<i>Iuda</i>
Ionas	<i>Ion.</i>	Apocalypsis	<i>Apoc.</i>

Abbreviazione in *carattere corsivo* + spazio + capitolo + virgola + spazio + versetto. Più versetti consecutivi sono uniti da un trattino; i versetti non consecutivi sono separati da un punto e uno spazio.¹

¹ Per gli scritti di Qumràn si farà riferimento alle abbreviazioni presenti nel volume *The Dead Sea Scrolls. Study Edition*, vol. 2: 4Q274–11Q31, edited by F. García Martínez – E. J. C. Tigchelaar, Leiden – Boston – Köln 1998, 1311-1361.

Esempi:

L'espressione «entrare sotto il tetto di...» che appare nei versetti di *Lc.* 7, 6 e *Mt.* 8, 8: «Non son degno di farti entrare sotto il mio tetto», si trova nel famoso racconto della distruzione delle città di Sodoma e Gomorra (cf. *Gen.* 19, 1-29).

Ella si spoglia paolinamente dell'uomo vecchio e, diventando maschio, riveste l'uomo nuovo (cf. *Eph.* 4, 22. 24), che è Cristo (cf. *Rom.* 13, 14; *Gal.* 3, 27), il figlio maschio di Maria (cf. *Lc.* 2, 23) e della donna dell'*Apocalisse* (cf. *Apoc.* 12, 5. 13). Si tratta della tematica della *mulier virilis*.

Da questo punto di vista il progresso della gnosi è un processo che – «trascendendo oltre ogni nome (*Phil.* 2, 9) conoscibile con la parola» – tende verso la contemplazione del maestro divino, e che assume sempre più la forma di un «culto silenzioso».

02.2 Letteratura apocrifa.

Antico Testamento

Antiquitates biblicae	<i>Ant. Bib.</i>
Apocalypsis Abrahae	<i>Apoc. Ab.</i>
Apocalypsis Adae	<i>Apoc. Ad.</i>
Apocalypsis Danielis	<i>Apoc. Dan.</i>
Apocalypsis Eliae	<i>Apoc. El.</i>
Apocryphon Genesis	<i>Ap. Gen.</i>
Apocalypsis Moysi	<i>Apoc. Mo.</i>
Apocalypsis Sedrach	<i>Apoc. Sed.</i>
Apocalypsis Sophonias	<i>Apoc. Soph.</i>
Apocryphon Ezechielis	<i>Ap. Ez.</i>
Ascensio Isaiae	<i>Asc. Is.</i>
Assumptio Moysi	<i>Ass. Mo.</i>
Baruch II (<i>Syriacae</i>)	<i>2 Bar.</i>
Baruch III (<i>graecae</i>)	<i>3 Bar.</i>
Baruch IV (<i>aethiopicus</i>)	<i>4 Bar.</i>
Epistula Aristeae	<i>Ep. Ar.</i>
Esdrae I	<i>1 Esd.</i>
Esdrae II (Esdrae IV)	<i>2 Esd.</i>
Esdrae III	<i>3 Esd.</i>
Esdrae IV	<i>4 Esd.</i>
Henoah I (<i>aethiopicus</i>)	<i>1 Hen.</i>
Henoah II (<i>slauicus</i>)	<i>2 Hen.</i>
Henoah III (<i>hebraicus</i>)	<i>3 Hen.</i>
Historia et sapientia Ahiqar	<i>H. Sap. Ah.</i>
Ioseph et Aseneth	<i>Ios. As.</i>
Liber apocryphus Ieremiae	<i>Lib. ap. Ier.</i>
Liber Gigantum	<i>Lib. gig.</i>
Liber Iubilaeorum	<i>Iub.</i>
Machabaeorum III	<i>3 Mac.</i>
Machabaeorum IV	<i>4 Mac.</i>
Martyrium Isaiae	<i>Mart. Is.</i>
Odae Salomonis	<i>Od. Sal.</i>
Oracula Sibyllina	<i>Or. Sib.</i>
Oratio Manassae	<i>Or. Man.</i>
Psalmi Salomonis	<i>Ps. Sal.</i>
Testamentum Adae	<i>Test. Ad.</i>

Testamentum Abrahae	<i>Test. Ab.</i>
Testamentum Ephraemi	<i>Test. Eph.</i>
Testamentum Iacob	<i>Test. Iac.</i>
Testamentum Ioseph	<i>Test. Ios.</i>
Testamentum Isaac	<i>Test. Isa.</i>
Testamentum Issachar	<i>Test. Iss.</i>
Testamentum Iuda	<i>Test. Iud.</i>
Testamentum Leui	<i>Test. Leu.</i>
Testamentum Nephtali	<i>Test. Neph.</i>
Testamentum Ruben	<i>Test. Rub.</i>
Testamentum Salomonis	<i>Test. Sal.</i>
Testamentum Simeon	<i>Test. Sim.</i>
Testamentum Zabulon	<i>Test. Zab.</i>
Vita Adae et Euae	<i>Vit. Ad. Eu.</i>
Visio Isaiae	<i>Vis. Is.</i>

Nuovo Testamento

Acta Iohannis	<i>Act. Io.</i>
Acta Pauli	<i>Act. Pau.</i>
Acta Pauli et Theclae	<i>Act. Pau. The.</i>
Acta Petri	<i>Act. Ptr.</i>
Apocalypsis Mariae	<i>Apoc. Mar.</i>
Apocalypsis Thomae	<i>Apoc. Thom.</i>
Euangelium Ebionitarum	<i>Eu. Eb.</i>
Euangelium Hebraeorum	<i>Eu. Hbr.</i>
Euangelium infantiae arabice	<i>Eu. In. Ar.</i>
Euangelium Matthiae	<i>Eu. Matt.</i>
Euangelium Petri	<i>Eu. Ptr.</i>
Euangelium Pseudo Matthaei	<i>Eu. Ps. Mt.</i>
Historia Iosephi fabri lignarii	<i>H. Ios. f. l.</i>
Liber de dormitione	<i>Lib. dorm.</i>
Memoria Apostolorum	<i>Mem. Apost.</i>
Passio Petri et Pauli	<i>Pass. Ptr. Pau.</i>
Proteuangelium Iacobi	<i>Prot. Iac.</i>
Vita Virginis	<i>Vit. Virg.</i>

Abbreviazione in *carattere corsivo* + spazio + capitolo + virgola + spazio + versetto. Più versetti consecutivi sono uniti da un trattino; i versetti non consecutivi sono separati da un punto e uno spazio.

Esempi:

Il passo di *Apoc.* 18, 5, secondo il quale i peccati “si sono accumulati fino al cielo”, trova un paio di paralleli negli Apocrifi: uno in *1 Hen.* 9, 2: «La terra senza abitanti grida verso l’alto e il suo pianto arriva fino alle porte del cielo»; l’altro in *4 Esd.* 11, 43 (Vulgata): «...e il tuo peccato è salito fino all’Altissimo, e la tua superbia fino all’Onnipotente».

Questo è perfettamente coerente con la soteriologia complessiva delle *Odi di Salomone*, ove il salmista, che si è “rivestito del Signore”, esprime la propria serenità per questo (cf. *Od. Sal.* 3, 1; 7, 4; 15, 1; 23, 1; 28, 2), essendo stato incoronato dal Signore con una corona che porta salvezza (cf. *Od. Sal.* 1, 1. 5; 17, 1) e avendo acquisito la vita eterna, in quanto si è unito all’Immortale (cf. *Od. Sal.* 3, 8; 28, 7), e il riposo eterno (cf. *Od. Sal.* 11, 12; 28, 3). Egli non morirà, poiché è giustificato (cf. *Od. Sal.* 5, 14; 17, 2), avendo ricevuto la salvezza grazie all’abbandono della via dell’errore (cf. *Od. Sal.* 15, 6; 15, 8). Così egli può dire che il Signore lo ha salvato dall’abisso dello sheol e dalle fauci della morte (cf. *Od. Sal.* 29, 4).

02.3 Nag Hammadi.

Acta Petri et XII apostolorum	<i>Act. Ptr. XII Apost.</i>
Allogenes	<i>All.</i>
Apocalypsis Adam	<i>Apoc. Ad.</i>
Apocalypsis Iacobi	<i>Apoc. Iac.</i>
Apocalypsis Iacobi altera	<i>Apoc. Iac. alt.</i>
Apocalypsis Pauli	<i>Apoc. Pau.</i>
Apocalypsis Petri	<i>Apoc. Ptr.</i>
Apocryphon Iohannis	<i>Ap. Io.</i>
Asclepius	<i>Asc.</i>
Authenticos Logos	<i>Auth. Log.</i>
De Ogdoade et Enneade	<i>Og. Enn.</i>
De origini mundi	<i>Orig. Mund.</i>
De resurrectione	<i>Res.</i>
Dialogus Saluatoris	<i>Dial. Sal.</i>
Doctrina Siluani	<i>D. Sil.</i>
Epistula Eugnosti	<i>Ep. Eug.</i>
Epistula Iacobi apocrypha	<i>Ep. Iac. Ap.</i>
Epistula Petri ad Philippum	<i>Ep. Ptr. Phil.</i>
Euangelium Aegyptiorum	<i>Eu. Aeg.</i>
Euangelium Thomae	<i>Eu. Thom.</i>
Euangelium Philippi	<i>Eu. Phil.</i>
Euangelium Veritatis	<i>Eu. Ver.</i>
Exegesis de anima	<i>Ex. an.</i>
Expositio ualentiniiana	<i>Exp. ual.</i>
Hypostasis Archonton	<i>Hip. Ar.</i>
Hypsiphrona	<i>Hyps.</i>
Interpretatio gnoseos	<i>Int. gn.</i>
Liber Thomae athletae	<i>Thom. Ath.</i>
Marsanes	<i>Mar.</i>
Melchisedech	<i>Mel.</i>
Noëma	<i>Noë.</i>
Norea	<i>Nor.</i>

Oratio Pauli Apostoli	<i>Or. Pau. Ap.</i>
Paraphrasis Shem	<i>P. Shem</i>
Precatio hermetica	<i>P. Herm.</i>
Protennoia trimorphe	<i>P. tri.</i>
Sententiae Sexti	<i>Sent. Sex.</i>
Sophia Iesu Christi	<i>S. Iesu Chr.</i>
Testimonium Veritatis	<i>Test. Ver.</i>
Tonitruus: Mens perfecta	<i>Ton.</i>
Tractatus secundus	
Magni Seth	<i>Tr. M. Seth</i>
Tractatus tripartitus	<i>Tr. Tri.</i>
Tres columnae Seth	<i>T. C. Seth</i>
Zostrianus	<i>Zos.</i>

02.4 Filone d’Alessandria (= Philo).

De Abrahamo	<i>Abr.</i>
De aeternitate mundi	<i>Aet.</i>
De agricultura	<i>Agr.</i>
De Cherubim	<i>Cher.</i>
De confusione linguarum	<i>Conf.</i>
De congressu	
eruditionis gratia	<i>Congr.</i>
De Decalogo	<i>Decal.</i>
De ebrietate	<i>Ebr.</i>
De fuga et inventione	<i>Fug.</i>
De gigantibus	<i>Gig.</i>
De Iosepho	<i>Ios.</i>
De migratione Abrahami	<i>Migr.</i>
De mutatione nominum	<i>Mut.</i>
De opificio mundi	<i>Opif.</i>
De plantatione	<i>Plant.</i>
De posteritate Caini	<i>Post.</i>
De praemiis et poenis,	
de execrationibus	<i>Praem.</i>

De Providentia	<i>Prov.</i>
De sacrificiis Abelis et Caini	<i>Sacr.</i>
De sobrietate	<i>Sobr.</i>
De somniis I	<i>Somn. 1</i>
De somniis II	<i>Somn. 2</i>
De specialibus legibus I	<i>Spec. 1</i>
De specialibus legibus II	<i>Spec. 2</i>
De specialibus legibus III	<i>Spec. 3</i>
De specialibus legibus IV	<i>Spec. 4</i>
De virtutibus	<i>Virt.</i>
De vita contemplatiua	<i>Contempl.</i>
De vita Moysis I	<i>Mos. 1</i>
De vita Moysis II	<i>Mos. 2</i>
Quod deterius potiori insidiari soleat	<i>Det.</i>
Quod Deus sit immutabilis	<i>Deus</i>
In Flaccum	<i>Flacc.</i>
Quis rerum divinarum heres sit	<i>Her.</i>
Hypothetica	<i>Hypoth.</i>
Legum allegoriae I	<i>Leg. 1</i>
Legum allegoriae II	<i>Leg. 2</i>
Legum allegoriae III	<i>Leg. 3</i>
Legatio ad Gaium	<i>Legat.</i>
Quod omnis probus liber sit	<i>Prob.</i>
Quaestiones et solutiones in Exodum	<i>Q. E.</i>
Quaestiones et solutiones in Exodum incertae sedis fragmenta	<i>Q. E. i. s. f.</i>
Quaestiones et solutiones in Genesim	<i>Q. G.</i>
Quaestiones et solutiones in Genesim incertae sedis fragmenta	<i>Q. G. i. s. f.</i>

02.5 Giuseppe Flavio (= Ios. Flav.).

Antiquitates Iudaicae	<i>Ant. Iud.</i>
Contra Apionem	<i>C. Apio.</i>
De bello Iudaico	<i>Bell. Iud.</i>
Iosephi Vita	<i>Vita</i>

02.6 Letteratura rabbinica.²

Mishnāh 'Arakhin	<i>M. Ar.</i>
Mishnāh Avot	<i>M. Av.</i>
Mishnāh 'Avodah Zarah	<i>M. Av. Za.</i>
Mishnāh Baba Batra	<i>M. Ba. Ba.</i>
Mishnāh Baba Mešia'	<i>M. Ba. Me.</i>
Mishnāh Baba Qamma	<i>M. Ba. Qa.</i>
Mishnāh Bekhorot	<i>M. Bekh.</i>

Mishnāh Berakhot	<i>M. Ber.</i>
Mishnāh Beṣah	<i>M. Bes.</i>
Mishnāh Bikkurim	<i>M. Bik.</i>
Mishnāh Demai	<i>M. Dem.</i>
Mishnāh 'Eduyot	<i>M. Edu.</i>
Mishnāh 'Eruvin	<i>M. Eru.</i>
Mishnāh Ghiṭṭin	<i>M. Git.</i>
Mishnāh Ḥaghigah	<i>M. Hag.</i>
Mishnāh Ḥallah	<i>M. Hal.</i>
Mishnāh Horayot	<i>M. Hor.</i>
Mishnāh Ḥullin	<i>M. Hul.</i>
Mishnāh Karetot	<i>M. Kar.</i>
Mishnāh Kelim	<i>M. Kel.</i>
Mishnāh Ketubbot	<i>M. Ket.</i>
Mishnāh Kilayim	<i>M. Kil.</i>
Mishnāh Ma'aser Sheni	<i>M. Ma. Sh.</i>
Mishnāh Ma'asrot	<i>M. Maa.</i>
Mishnāh Makhshirin	<i>M. Makh.</i>
Mishnāh Makkot	<i>M. Mak.</i>
Mishnāh Meghillah	<i>M. Meg.</i>
Mishnāh Me'ilah	<i>M. Mei.</i>
Mishnāh Menaḥot	<i>M. Men.</i>
Mishnāh Middot	<i>M. Mid.</i>
Mishnāh Miqvaot	<i>M. Miq.</i>
Mishnāh Mo'ed Qaṭan	<i>M. Mo. Qa.</i>
Mishnāh Nazir	<i>M. Naz.</i>
Mishnāh Nedarim	<i>M. Ned.</i>
Mishnāh Nega'im	<i>M. Neg.</i>
Mishnāh Niddah	<i>M. Nid.</i>
Mishnāh Ohalot	<i>M. Ohal.</i>
Mishnāh 'Orlah	<i>M. Orl.</i>
Mishnāh Parah	<i>M. Par.</i>
Mishnāh Peah	<i>M. Pea.</i>
Mishnāh Pesahim	<i>M. Pes.</i>
Mishnāh Qiddushin	<i>M. Qid.</i>
Mishnāh Qinnim	<i>M. Qin.</i>
Mishnāh Rosh ha-shanah	<i>M. Ro. Ha.</i>
Mishnāh Sanhedrin	<i>M. San.</i>
Mishnāh Shabbat	<i>M. Sha.</i>
Mishnāh Sheqalim	<i>M. She.</i>
Mishnāh Shevi'it	<i>M. Shevi.</i>
Mishnāh Shevu'ot	<i>M. Shev.</i>
Mishnāh Soṭah	<i>M. Sot.</i>
Mishnāh Sukkah	<i>M. Suk.</i>
Mishnāh Ta'anit	<i>M. Taan.</i>
Mishnāh Tamid	<i>M. Tam.</i>
Mishnāh Ṭeharot	<i>M. Teh.</i>
Mishnāh Temurah	<i>M. Tem.</i>
Mishnāh Terumot	<i>M. Ter.</i>
Mishnāh Ṭevul yom	<i>M. Tev.</i>
Mishnāh 'Uqṣin	<i>M. Uqs.</i>
Mishnāh Yadaim	<i>M. Yad.</i>
Mishnāh Yevamot	<i>M. Yev.</i>
Mishnāh Yoma	<i>M. Yom.</i>
Mishnāh Zavim	<i>M. Zav.</i>
Mishnāh Zevaḥim	<i>M. Zev.</i>

² Per i Baraithā (*Barai.*) e i Tōseftā (*Tosef.*): B. De-Vries, *Baraita, Beraitot*, in *Encyclopaedia Judaica* 4 (1972), 189-193; M. D. Herr, *Tosefta*, in *Encyclopaedia Judaica* 15 (1972), 12, 83, 1285.

Esempi:

Nag Hammadi

«L'agitazione si condensò a modo di fumo, affinché nessuno vedesse. Perciò divenne potente l'inganno e produsse la propria materia nel vuoto, non conoscendo la verità, e si materializzò preparando nella potenza e nella bellezza l'equivalente della verità» (*Eu. Ver.* 3-6).

Gli elementi maschili si sono concentrati con il Logos, e quelli femminili, cambiati in maschili, si uniscono con gli angeli ed entrano nel Pleroma. Per questo è stato detto che la donna si cambierà in uomo (cf. *Eu. Thom.* 15, 20ss.) e la Chiesa di quaggiù in angeli (cf. *Mt.* 22, 30).

Filone d'Alessandria

Evidentemente, la Provvidenza ha fatto in modo che lo stolto non fosse armato per evitargli il peggio (cf. Philo, *Cher.* 32). A loro volta, queste parole suggeriscono una non brevissima meditazione (cf. Philo, *Cher.* 33-39 = *Ibid.* 33-39) a proposito dell'uomo che è completamente assorbito dalle sue attività materiali e che, restando deluso, perché ha incontrato la sfortuna, le accusa di essere la causa del male, mentre esse non sono responsabili, perché non hanno la causa del loro essere in se stesse.

È possibile confrontare questo passo con *Her.* 206, dove il filosofo discute le prerogative che Dio ha dato alla sua Parola, che è messaggero tra il divino e l'umano, tra il Creatore e la sua creatura.

A sua volta la metropoli egiziana era in contatto con l'India. Filone ammirava i gimnosofisti per la loro «vita nella quiete (*katà hesychían*)» (Philo, *Prob.* 74).

Giuseppe Flavio

Un altro elemento interessante è la presumibile conoscenza da parte dell'autore delle tendenze filogiudaiche di Poppea; giustamente la Sordi osserva che l'unica fonte letteraria che attesta queste inclinazioni della moglie di Nerone sono le opere di Flavio Giuseppe, ben poco frequentate dagli autori cristiani di lingua latina (cf. Ios. Flav., *Ant. Iud.* 20, 8, 11; *Vita* 3).

Continuando la rievocazione storica, Origene ricorda il tentativo di rivolta di Giuda il Galileo, riferito anche da Luca in *Act.* 5, 37. Scrive anche (καί), perché, al di là del fuggevole cenno di Luca, la sua fonte principale è ancora Giuseppe Flavio, che riferisce il fatto in *Ant. Iud.* 18, 4-5.

Letteratura rabbinica

Alcuni dei gruppi di studiosi hanno continuato a discutere e concordano che si tratta appunto dello scopo principale di entrambi i testi: il *de idololatria* di Tertulliano ed il codice legale 'Avodah Zarah della Mishnah (= *M. Av. Za.*), composto nella Palestina del III secolo d.C.

Questo è il modello che si riscontra nel tardo ebraismo. Ciononostante, le "benedizioni" non sono totalmente esplicite e non vengono nominate soltanto al tempo del Talmud Babilonico, come possiamo notare dai riferimenti alle tre benedizioni che leggiamo in *M. Ber.* 6, 8.

Una variante molto più profonda di quest'usanza religiosa dello Yotsei era proprio la pratica quotidiana della benedizione in modo tale da capovolgere la vita dei fedeli: «porta a termine il tutto con la benedizione di grazia dopo i pasti dicendola per esteso» (cf. *Tosef. Ber.* 1, 7).

0.3 Abbreviazioni varie.

cf.	confronta
col(l).	colonna / colonne
ed(d).	editore / editori
<i>et al.</i>	<i>et alii</i>
etc. / ecc.	et cetera / eccetera
fig.	figura
Id. / Ead.	Idem, Eadem (sempre tondo)
lin(n).	linea / linee
N. S.	nuova serie
s(s).	seguinte / seguenti
s.v.	<i>sub voce</i>
v(v).	verso/i, versetto/i

In *corsivo* vanno scritte le espressioni bibliografiche latine: *supra, infra, passim, ecc.*

04. Citazioni di opere e di autori antichi.

Le abbreviazioni vanno ricavate da G. W. H. Lampe, *A Patristic Greek Lexicon* per gli autori greci cristiani, da H. G. Liddell – R. Scott – H. S. Jones, *A Greek-English Lexicon* per gli autori greci classici, dal *Thesaurus linguae Latinae* per gli autori latini.

Per **Agostino** si farà riferimento alle abbreviazioni utilizzate nell'*Augustinus-Lexikon*; per le opere di **Origene** le abbreviazioni di riferimento sono quelle indicate nell'*Origene Dizionario. La cultura, il pensiero, le opere*, a cura di A. Monaci Castagno; per le opere di **Gregorio di Nissa** si farà riferimento alle abbreviazioni del *Gregorio di Nissa Dizionario*, a cura di L. F. Mateo-Seco – G. Maspero. In caso di loro difetto, si usino le *claves* per i titoli, inserendoli per esteso.

- Carattere tondo: nome abbreviato dell'autore + punto + virgola + spazio +
- *Carattere corsivo*: titolo dell'opera abbreviato; ogni parola abbreviata è seguita da punto e spazio.
- Carattere tondo: libro + capitolo + paragrafo, separati da virgola e spazio + punto.
- È doveroso indicare sempre l'edizione utilizzata (anche per opere molto note).

04.1 Edizioni.

L'edizione va indicata tra parentesi tonde:

A) Se la serie figura nella lista delle *Abbreviazioni*, è sufficiente l'indicazione della serie e il numero.

Esempi:

[...] hoc est uera beatitudo, quam dabit, non tantum auctoritate diuina, sed adhibita etiam ratione, qualem propter infideles possumus adhibere, clarescat. de finibus enim bonorum et malorum multa et multipliciter inter se philosophi disputarunt; quam quaestionem maxima intentione uersantes inuenire conati sunt, quid efficiat hominem beatum. illud enim est finis boni nostri, propter quod appetenda sunt cetera, ipsum autem propter se ipsum [...]. Aug., *ciu. Dei* 19, 1 (CCSL 48, 657, linn. 7-14).

Clem., *q.d.s.* 27, 1 (SCh 537, 170).

Orig., *CC* 3, 25 (SCh 136, 58-60).

Lact., *inst.* 3, 10 (CSEL 19, 202).

Ἡ δὲ, λέγεται, φησὶ, παρὰ τῶν σοφῶν μικρὸς τις εἶναι κόσμος ὁ ἄνθρωπος, ταῦτα περιέχων ἐν ἑαυτῷ τὰ στοιχεῖα, οἷς τὸ πᾶν συμπληρῶται. Gr. Nyss., *An. et res.* 28M (GNO 3/3, 13, linn. 10-12).

B) In caso contrario: ed./edd. + spazio + iniziale del nome + punto + spazio + cognome dell'editore con iniziale maiuscola + virgola + spazio + titolo completo della serie + spazio + numero + virgola + spazio + numero/i di pagina/e + colonna/e + punto.

Esempi:

Andrea di Cesarea ignora completamente la tradizione latina dei commenti all'*Apocalisse*. Legiamo infatti nel Prologus che egli si rifà [soltanto] ai dottori greci: [...] *περὶ μέντοι τοῦ θεοπνεύστου τῆς βίβλου περισσὸν μηκῶναι τὸν λόγον ἡγούμεθα, τῶν μακαρίων Γρηγορίου τοῦ θεολόγου καὶ Κυρίλλου, προσέτι δὲ καὶ τῶν ἀρχαιοτέρων Παππίου Εἰρηναίου Μεθοδίου καὶ Ἰππολύτου ταύτη προσμαρτυρούντων τὸ ἀξιόπιστον.* Andr. Caes., *Apoc. Prologus* (ed. J. Schmid, *Münchener theologische Studien* 1, 10, linn. 9-12).

Arnob. *Iun., confl.* 1, 16, 6 (ed. F. Gori, *Corona Patrum* 14, 118).

Passio sanctae Crispinae 3, 1 (ed. J. Leal, *Fuentes Patristicas* 22, 175).

Tert., *praescr.* 7, 3 (ed. D. Schleyer, *Fontes Christiani* 42, 242).

Quomodo autem et hoc volueris reprehendere non intelligo, quod idem beatus asseruit Leo dicens: «Nativitas canis manifestatio est humanae naturae, partus Virginis divinae est virtutis indicium; infantia parvuli ostenditur humilitate cunarum, magnitudo Altissimi declaratur vocibus angelorum [...]». Vigil. Thaps., *c. Eutyech.* 11, 1 (ed. S. Petri, *Letteratura cristiana antica. Testi*, 202).

04.2 Traduzioni.

Per quanto riguarda le traduzioni:

- *Carattere corsivo*: autore antico e titolo dell'opera in lingua moderna separati da virgola e spazio.
- *Carattere tondo*: virgola + spazio + a cura di (oppure “translation by”; “traduction de”; “Übersetzung von”; “traducción de”; “latina interpretatione a”) + spazio + nome abbreviato del traduttore + punto + spazio + cognome del traduttore con iniziale maiuscola seguito da virgola e spazio + città e anno separati da spazio + il nome della collana ed il numero di volume tra parentesi tonde + virgola + spazio + pagina/e + punto.

Esempi:

«Peraltro, come c'è l'opera del Signore, certamente c'è anche l'opera ad essa contraria, quella del Diavolo. È cosa sicura che la giustizia è opera di Dio e l'ingiustizia opera del Diavolo, la mansuetudine è opera di Dio, e così l'ira o il furore opera del Diavolo». *Origene, Omelie sui Giudici*, a cura di M. I. Danieli, Roma 1992 (Collana di testi patristici 101), 65.

Im übrigen möchte ich sie gerne fragen: «Warum, sag mir, habt ihr, nachdem ihr so lange Zeit in Ägypten verbracht hattet, eine eigene Vaterstadt erhalten und seid dann, abermals, weggeführt – diesmal nach Babylon –, nach Jerusalem zurückgekehrt [...]». *Johannes Chrysostomus, Acht Reden gegen Juden*, übersetzt von V. Jegher-Bucher, Stuttgart 1995 (Bibliothek der griechischen Literatur 41), 173.

«Et c'est Paul lui-même qui nous en donne la preuve la plus forte, car ce que le texte en question dit de Dieu d'une manière indéterminée, un autre passage le limite clairement au Christ. En quels termes? "Il n'y a plus ni Juif ni Grec, il n'y a plus ni esclave ni libre, il n'y a plus ni homme ni femme; car tous vous êtes un en Jésus Christ"». *Grégoire de Nazianze, Les 5 Discours sur Dieu*, traduction de P. Gallay, Paris 1995 (Les Pères dans la foi 61), 109.

«Long ago, when wars raged throughout the whole world, every province enjoyed its own kings, its own laws, and its own customs, and there was no alliance of mutual good feelings where a divergence of powers divided». *Paulus Orosius, The Seven Books of History against the Pagans*, translated by R. J. Deferrari, Washington D.C. 1964 (The Fathers of the Church 50), 175.

«Finalmente la serpiente, ya que no había podido hacer caer a Antonio ni siquiera con estos engaños, sino que por el contrario había visto que era rechazado de su corazón, rechinando los dientes, como está escrito (cf. Ps. 34, 16), y como fuera de sí, se le apareció con un aspecto semejante a la naturaleza de su mente: como un niño negro». *Atanasio, Vida de Antonio*, traducción de P. Rupérez Granados, Madrid 1995 (Biblioteca de patrística 27), 38-39.

05. Citazioni bibliografiche.

I rimandi alle note a piè di pagina all'interno del testo si collocano dopo l'eventuale segno di interpunzione. Esempio:

For a variety of reasons, the Old Testament books which the Hebrew Bible classes as the Later Prophets appealed to patristic commentators, though much of their work on them has been lost. Commentaries on Isaiah, Lamentations and Ezekiel were composed by Origen; if we no longer have them, we can be grateful that the meagre Greek relics of his hundreds of homilies include a score on Jeremiah.³ Similarly, "the Antiochenes were fascinated by prophecy," we are told by Frances Young,⁴ though again they have little to show for it, Theodoret excepted.⁵ For John Chrysostom Isaiah is "the most articulate of all the prophets,"⁶ but his complete commentary on that prophet is extant only in Armenian, and the text of a work of his on Jeremiah shown to Henry Savile in Munich in the seventeenth century was judged by him to amount only to "sheer fanciful trifles."

05.1 Monografie.

– Carattere tondo: nome(i) abbreviato dell'autore + punto + spazio + cognome dell'autore con iniziale maiuscola + virgola + spazio +

In caso di due autori i nomi vanno separati da trattino lungo, vengono segnalati fino a tre autori, se sono di più si inserisce soltanto il primo.

– Carattere corsivo: titolo della monografia + virgola + spazio

– Carattere tondo: città di edizione (nella lingua, ma non necessariamente nell'alfabeto, originale) + spazio + anno di edizione + nome della collana e numero del volume tra parentesi tonde + punto.

– Se si fa riferimento solo a una parte della monografia dopo la collana tra parentesi tonde: + virgola + spazio + pagina(e) + punto.

Esempi di citazione dell'intera monografia:

M. P. J. van den Hout, *M. Cornelii Frontonis Epistulae adnotatione critica instructae. I. Prolegomena, textum, indicem nominum propriorum continens*, Leiden 1954.

A. von Harnack, *Kritik des Neuen Testaments von einem griechischen Philosophen der 3. Jahrhunderts (die im Apocriticus des Macarius Magnes enthaltene Streitschrift)*, Leipzig 1911 (TU 37/4).

G. Highet, *The Classical Tradition. Greek and Roman Influences on Western Literature*, New York 1949 (Oxford paperback 141).

F. Cocchini, *Il Paolo di Origene. Contributo alla storia della recezione delle epistole paoline nel III secolo*, Roma 1992 (Verba seniorum: collana di testi e studi patristici N. S. 11).

L. F. Ladaria, *Antropología teológica*, Roma 1983 (Analecta Gregoriana 233).

Esempi di citazione di una parte della monografia:

G. Bendinelli, *Il Commentario a Matteo di Origene. L'ambito della metodologia scolastica dell'antichità*, Roma 1997 (SEA 60), 79-140.

B. Delaroche, *Saint Augustin lecteur et interprète de Saint Paul dans le De peccatorum meritis et remissione (hiver 411-412)*, Paris 1996 (Collection des études augustiniennes. Série Antiquité 146), 77-106.

I. H. Marshall, *I Believe in the Historical Jesus*, Grand Rapids 1977, 214-237.

D. de Bruyne, *Préfaces de la Bible latine*, Namur 1920, 213-254.

S. Parnia – J. Young, *Erasing Death. The Science that is Rewriting the Boundaries between Life and Death*, New York 2013, 119-143.

05.2 Opere in più volumi.

– Carattere tondo: nome(i) abbreviato dell'autore + punto + spazio + cognome dell'autore con iniziale maiuscola + virgola + spazio +

– Carattere corsivo: titolo della monografia + virgola + spazio

– Carattere tondo: numero del volume a cui si fa riferimento preceduto dall'abbreviazione "vol." + due punti + titolo specifico del volume in corsivo + virgola + città di edizione + spazio + anno di edizione + nome della collana e numero del volume tra parentesi tonde + punto.

Nel caso in cui il volume non abbia un titolo proprio, l'indicazione del numero di volume a cui si fa riferimento viene posta prima del numero di pagina, seguita da virgola e spazio.

Esempi:

L. Laurant, *Manuel des études grecques et latines*, vol. 3: *Compléments, Atlas, Tables*, Paris 1946.

A. Orbe, *Introducción a la teología de los siglos II y III*, Roma 1987 (Analecta Gregoriana 248), vol. 2, 822-850.

S. Mazzarino, *Il pensiero storico classico*, Bari 1968 (Collezione storica), vol. 2/2.

A. Sáez Gutiérrez, *Canon y Autoridad en los dos primeros siglos. Estudio histórico-teológico acerca de la relación entre la Tradición y los escritos apostólicos*, Roma 2014 (SEA 142), vol. 1.

N. Abbagnano, *Storia della filosofia*, vol. 1: *Filosofia antica, filosofia patristica, filosofia scolastica*, Torino 1963.

– Quando si tratta di una curatela, l'indicazione del curatore(i) viene inserita prima della città e dell'anno di edizione, preceduta e seguita da virgola:

The Gospel according to John, vol. 2: (xiii–xxi), introduction, translation, and notes by R. E. Brown, Garden City NY 1970 (The Anchor Bible 29A).

Storia della teologia, vol. 1: *Epoca patristica*, direzione di A. Di Berardino – B. Studer, Casale Monferrato 1993.

Historia del cristianismo, vol. 1: *El mundo antiguo*, edd. M. Sotomayor – J. Fernández Ubiña, Madrid 2003 (Colección estructuras y procesos. Serie religión).

– Se si tratta di una traduzione, nome e cognome del traduttore vengono inseriti prima della città e dell'anno di edizione, preceduti e seguiti da virgola:

H. Jedin, *Storia del concilio di Trento*, vol. 1: *La lotta per il concilio*, tradotto da C. Valente, Brescia 1949.

– Se si tratta sia di una curatela sia di una traduzione, nome e cognome del curatore vengono inseriti prima di quelli del traduttore; entrambi preceduti e seguiti da virgola:

Patrología, vol. 4: *Del concilio de Calcedonia (451) a Beda. Los Padres latinos*, ed. A. Di Berardino, traducción de J. J. Ayán, Madrid 2002 (Biblioteca de autores cristianos 605).

05.3 Articoli di rivista:

– Carattere tondo: nome dell'autore abbreviato + punto + spazio + cognome dell'autore con iniziale maiuscola + virgola + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo dell'articolo +

– Carattere tondo: virgola + spazio + “in” (oppure “dans”; “en”; “in”; a seconda della lingua in cui si sta redigendo il testo) + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo della rivista (non abbreviato, ma senza l'eventuale sottotitolo là dove non indispensabile) +

– Carattere tondo: virgola + spazio + numero arabo per il volume della rivista + spazio + anno di edizione tra parentesi + virgola + spazio + numero di pagina(e) + punto.

Esempi:

G. Cavallo, *La biblioteca monastica come centro di cultura*, dans *Codex Aquilarensis* 3 (1990), 11-21.

N. Cipriani, *La Biblioteca della Chiesa d'Ipbona*, in *Augustinianum* 45 (2005), 539-547.

G. G. Stroumsa, *The Scriptural Movement of Late Antiquity and Christian Monasticism*, en *Journal of Early Christian Studies* 16 (2008), 61-77.

M. Havrda, *Galenus Christianus? The Doctrine of Demonstration in Stromata VIII and the Question of its Source*, in *Vigiliae Christianae* 65 (2011), 343-375.

05.4 Contributi in opere miscellanee (compresi gli atti di convegni e singoli capitoli di monografie).

– Carattere tondo: nome dell'autore abbreviato + punto + spazio + cognome dell'autore con iniziale maiuscola + virgola + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo dell'articolo + virgola +

– Carattere tondo: spazio + “in” (oppure “dans”; “en”; “in”; a seconda della lingua in cui si sta redigendo il testo) + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo dell'opera + virgola + spazio +

– Carattere tondo: l'abbreviazione ed./edd. + spazio + nome(i) abbreviato del curatore della miscellanea + punto + spazio + cognome del curatore con iniziale maiuscola + virgola + spazio + città di edizione + spazio + anno di edizione + eventuale collana e numero di volume tra parentesi tonde + virgola + spazio + pagina(e) + punto.

Esempi di miscellanee:

J. Montserrat Torrens, *Les pérates*, in *Pléroma. Salus carnis. Homenaje a Antonio Orbe*, edd. E. Romero-Pose – J. Rius-Camps – J. Montserrat Torrens, Santiago de Compostela 1990, 229-242.

S. der Nersessian, *Armenian Homilies attributed to Theophilus*, dans *Kyriakon. Festschrift Johannes Quasten*, vol. 1, edd. P. Granfield-J. A. Jungmann, Münster 1970, 390-399.

M. Cantilena, *Il primo suono della lira*, en *Tradizione e innovazione nella cultura greca da Omero all'età ellenistica. Scritti in onore di Bruno Gentili*, ed. R. Pretagostini, Roma 1993, vol. 1, 115-127.

C. J. A. Hickling, *The Plurality of «Q»*, en *Logia. Les paroles de Jésus – The Sayings of Jesus. Mémorial Joseph Coppens*, ed. J. Delobel, Leuven 1982 (Bibliotheca ephemeridum theologicarum lovaniensium 59), 425-429.

Esempi di atti di convegni:

F. Bisconti, *Il restauro della cripta dei vescovi nelle catacombe napoletane di S. Gennaro*, dans *Atti del II Colloquio dell'Associazione italiana per lo studio e la conservazione del mosaico*, Bordighera 1995, 311-320.

M. Simonetti, *Giuliano di Eclano nelle controversie dottrinali del suo tempo*, in *Giuliano d'Eclano e l'Hirpinia Christiana. Atti del convegno 4 – 6 giugno 2003*, ed. A. V. Nazzaro, Napoli 2004, 21-33.

05.5 Atti di convegni pubblicati su una rivista.

– Carattere tondo: nome dell'autore abbreviato + punto + spazio + cognome dell'autore con iniziale maiuscola + virgola + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo dell'articolo + virgola +

– Carattere tondo: spazio + “in” (oppure “dans”; “en”; “in”; a seconda della lingua in cui si sta redigendo il testo) + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo dell'opera + virgola + spazio +

– Carattere tondo: l'abbreviazione ed./edd. + nome(i) abbreviato del curatore della miscellanea + punto + spazio + cognome del curatore con iniziale maiuscola + virgola + spazio + città di edizione + spazio + anno di edizione + spazio + “=” + spazio + titolo della rivista *in carattere corsivo* + spazio + numero di volume + spazio + annata della rivista tra parentesi tonde + virgola + spazio + numero di pagina(e) + punto.

Esempi:

V. Grossi, *A proposito della presenza di Origene in Praedestinatus. Il cristianesimo latino del sec. V tra Origene e Agostino*, dans *L'origenismo: apologie e polemiche intorno a Origene. XIV Incontro di studiosi dell'antichità cristiana, Roma 9-11 Maggio 1985*, ed. V. Grossi, Roma 1986 = *Augustinianum* 26 (1986), 229-240.

E. Prinziavalli, *Rufino traduttore delle omelie origeniane sui Salmi alla luce della scoperta del Mon. Gr. 314*, in *Atti delle Giornate Origeniane (Napoli, 20-21 Novembre 2012)*, ed. T. Piscitelli, Bari 2015 = *Auctores nostri* 15 (2015), 47-65.

M. Ditsche, *Der akademische Lehrer Hubert Jedin*, in *Simposio Hubert Jedin 7-8 Novembre 1980*, edd. P. Prodi – P. Schiera, Bologna 1982 = *Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Jahrbuch des italienisch-deutschen historischen Instituts in Trient* 6 (1980), 185-191.

05.6 Voci di dizionari / enciclopedie

– Carattere tondo: nome(i) abbreviato dell'autore della voce + punto + spazio + cognome dell'autore della voce con iniziale maiuscola + virgola + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo della voce + virgola + spazio +

– Carattere tondo: “in” (oppure “dans”; “en”; “in”; a seconda della lingua in cui si sta redigendo il testo) + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo del dizionario / enciclopedia + virgola + spazio +

– Carattere tondo: l'abbreviazione ed./edd. + spazio + nome(i) abbreviato del curatore del dizionario / enciclopedia + punto + spazio + cognome del curatore con iniziale maiuscola + virgola + spazio + città di edizione + spazio + anno di edizione + virgola + spazio + pagina(e) + punto.

Esempi:

E. Prinzivalli, *Apocatastasi*, in *Origene. Dizionario. La cultura, il pensiero, le opere*, ed. A. Monaci Castagno, Roma 2000, 24-29.

P. Petitmengin, *Codex*, dans *Augustinus-Lexicon*, ed. C. Mayer, Basel 1994, 1022-1037.

εἶδος, in *A Patristic Greek Lexicon*, ed. G. W. H. Lampe, Oxford – New York 1961-1968, 407-408.

G. Bardy, *Diodore*, in *DSp* 3 (1957), 986-993.

P. Yousif, *Afraate*, in *Dizionario enciclopedico dell'Oriente cristiano*, a cura di E. G. Farrugia, Roma 2000, 12.

05.7 Recensioni di monografie et cetera.

– Carattere tondo: nome(i) abbreviato dell'autore della monografia + punto + spazio + cognome dell'autore della monografia con iniziale maiuscola + virgola + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo della monografia + virgola + spazio

– Carattere tondo: città di edizione + spazio + anno di edizione + nome della collana e numero del volume tra parentesi tonde + punto + spazio + “Recensione di” (oppure “Le compte-rendu a été faite par”; “Recensión de”; “Review by”; “Rezension von”; a seconda della lingua in cui si sta redigendo il testo) + spazio + nome abbreviato dell'autore + punto + spazio + cognome dell'autore + spazio + “in” (oppure “dans”; “en”; “in”; a seconda della lingua in cui si sta redigendo il testo) + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo della rivista + spazio +

– Carattere tondo: numero di volume + spazio + annata della rivista tra parentesi tonde + virgola + spazio + numero di pagina(e) + punto.

Esempi:

A. Harnack, *Kritik des Neuen Testaments von einem griechischen Philosophen des 3. Jahrhunderts (die im Apocriticus des Macarius Magnes enthaltene streitschrift)*, Leipzig 1911 (TU 37). Le compte-rendu a été faite par S. Salaville dans *Échos d'Orient* 16 (1913), 87.

M. Simonetti, *La crisi ariana nel IV secolo*, Roma 1975 (SEA 11). Recensione di E. Bellini in *Rivista di storia della Chiesa in Italia* 22 (1978), 225-228.

A. Orbe, *Introducción a la teología de los siglos II y III*, Roma 1987 (Analecta gregoriana 248). Rezension von M. Simonetti in *Rivista di storia e letteratura religiosa* 25 (1989), 88-97.

05.8 Introduzione di edizioni, traduzioni, monografie et cetera.

- Carattere tondo: nome(i) abbreviato dell'autore dell'introduzione + punto + spazio + cognome dell'autore dell'introduzione con iniziale maiuscola + virgola + spazio +
- Carattere corsivo: titolo dell'introduzione (che può essere specifico o no) + virgola + spazio
- Carattere tondo: “in” (oppure “dans”; “en”; “in”; a seconda della lingua in cui si sta redigendo il testo) + spazio +
- Citazione dell'opera come da indicazioni precedenti.

Esempi:

F. Bucchi, *Introduzione*, in CCSL 77C, V-CIV.

L. Brésard – H. Crouzel, *Introduction*, in SCh 375, 9-70.

C. Carena, *Introduzione*, in *Agostino, La città di Dio*, a cura di Id., Torino – Parigi 1992 (Biblioteca della Pléiade 4), IX-XLVII.

J. Fontaine, *Introduzione generale*, in *Sant'Agostino, Confessioni, vol. 1 (Libri I-III)*, a cura di J. Guirau – M. Simonetti – G. Chiarini, Milano 1992 (Scrittori greci e latini), IX-CXXXIV.

C. D. Allert, *Introduction*, dans Id., *Revelation, Truth, Canon and Interpretation. Studies in Justin Martyr's Dialogue with Trypho*, Leiden – Boston – Köln 2002 (Supplements to Vigiliae Christianae 64), 1-35.

J. Lam Cong Quy, *Einleitung*, en Id., *Die Menschheit Jesu Christi in den Werken des Augustinus, Bischof von Hippo*, Roma 2007 (SEA 102), 7-11.

05.9 Citazioni di tesi di dottorato (non pubblicate)

- Carattere tondo: nome(i) abbreviato dell'autore + punto + spazio + cognome dell'autore con iniziale maiuscola + virgola + spazio +
- Carattere corsivo: titolo della tesi + virgola + spazio

– Carattere tondo: “tesi di dottorato” (oppure “thèse de doctorat”; “PhD dissertation”; “Doktorarbeit”; “tesis doctoral”; a seconda della lingua in cui si sta redigendo il testo) + virgola + spazio + sede accademica + spazio + anno accademico + virgola + spazio + “relatore” + nome(i) abbreviato del relatore + punto + spazio + cognome del relatore con iniziale maiuscola + virgola + spazio + eventuale pagina(e) + punto.

Esempi:

S. Faggiani, *La patristica prima e dopo il Concilio Vaticano II*, tesi di dottorato, Pontificia facoltà teologica dell’Italia meridionale (Napoli) 1995-1996, relatore U. Parente.

R. Jaramillo Escutia, *Orígen y desarrollo de la Provincia Agustiniiana de Michoacán 1602-1652*, thèse de doctorat, Pontificia Università Gregoriana (Roma) 1982-1983, relatore E. Cárdenas.

W. Dunphy, *The Liber de fide of Rufinus the Syrian*, tesis doctoral, Istituto Patristico Augustinianum (Roma) 1983-1984, relatore M. W. Miller.

06. Citazioni ricorrenti di uno stesso autore e/o scritto.

La prima volta che viene citato il documento si adoperano le indicazioni riportate sopra, cioè:

– Carattere tondo: nome abbreviato dell’autore + punto + spazio + cognome dell’autore con iniziale maiuscola + virgola + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo della monografia (o dell’articolo o del contributo in opera miscellanea o del contributo pubblicato negli atti di un convegno) +

– Carattere tondo: virgola + spazio + città e anno di edizione separati da spazio + titolo della collana e numero di volume tra parentesi tonde + punto.

Per le successive citazioni valgono i seguenti criteri:

– Carattere tondo: nome abbreviato dell’autore + punto + spazio + cognome dell’autore con iniziale maiuscola + virgola + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo della monografia (o dell’articolo o del contributo in opera miscellanea o del contributo pubblicato negli atti di un convegno) in forma abbreviata – due o tre parole – in modo che sia distinguibile dagli altri articoli citati dello stesso autore + virgola + spazio +

– Carattere tondo: numero di pagina(e) + punto.

Esempi:

Monografia. La prima volta si cita:

R. Polanco Fernandois, *El concepto de profecía en la teología de san Ireneo*, Madrid 1999 (Biblioteca de autores cristianos).

Tutte le successive si cita:

R. Polanco Fernandois, *El concepto de profecía*, 93-191.

Articolo di rivista. La prima volta si cita:

N. Cipriani, *La Biblioteca della Chiesa d'Ipbona*, in *Augustinianum* 45 (2005), 539-547.

Tutte le successive si cita:

N. Cipriani, *La Biblioteca*, 243.

Contributo in opera miscellanea. La prima volta si cita:

R. A. Norris, *Gnostic Literature*, in *The Cambridge History of Early Christian Literature*, edd. E. Young – L. Ayres – A. Louth, Cambridge 2004, 20-27.

Tutte le successive si cita:

R. A. Norris, *Gnostic Literature*, 24-27.

Contributo pubblicato negli atti di un convegno. La prima volta si cita:

O. Sala – G. Molinari, *Detti e proverbi ambrosiani*, in *Ambrogio vescovo di Milano (397-1997). XVI Centenario della morte di S. Ambrogio. Atti del Convegno di Cassago Brianza, 29 agosto – 7 settembre 1997*, Cassago Brianza 1998, 113-130.

Tutte le successive si cita:

O. Sala – G. Molinari, *Detti e proverbi ambrosiani*, 120-125.

06.1 Uso di 'Ibidem'.

Se viene ripetutamente citata in successione la stessa opera, si può usare *Ibid.* sempre in carattere corsivo (poiché rappresenta l'intera opera):

Ibid. + virgola + spazio + numero di pagina(e) + punto.

Esempi:

La prima volta si cita:

Orig., *HGn* 2, 5 (SCh 7bis, 98-106).

Tutte le immediatamente successive:

Ibid., 50.

La prima volta si cita:

Apring., *In Apoc.* 20 (edd. J. Da Cunha Antunes – I. Pereira Lamelas, 254-281).

Tutte le immediatamente successive:

Ibid., 260-262.

La prima volta si cita:

S. Lilla, *Dionigi l'Areopagita e il platonismo cristiano*, Brescia 2005 (Letteratura cristiana antica. Nuova serie 4).

Tutte le immediatamente successive:

Ibid., 95.

La prima volta si cita:

B. Studer, *Dominus Salvator. Studien zur Christologie und Exegese der Kirchenväter*, Roma 1992 (Studia Anselmiana 107).

Tutte le immediatamente successive si cita:

Ibid., 437.

06.2 Uso del 'Idem' e dell' 'Eadem'.

Se si citano in successione opere diverse dello stesso autore o della stessa autrice si può usare *Idem* o *Eadem* sempre in forma abbreviata: Id. / Ead., in carattere tondo (poiché si tratta dell'autore):

– Carattere tondo: Id. oppure Ead. + virgola + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo della monografia (o dell'articolo o del contributo in opera miscelanea o del contributo pubblicato negli atti di un convegno) +

– Carattere tondo: virgola + spazio + città e anno di edizione separati da spazio + titolo della collana e numero di volume tra parentesi tonde + punto.

Esempi:

R. Noormann, *Irenäus als Paulusinterpret: zur Rezeption und Wirkung der paulinischen und deuteropaulinischen Briefe im Werk des Irenäus von Lyon*, Tübingen 1994, 103-106; L. Cignelli, *Giovanni 14, 28 nell'esegesi di S. Ireneo*, in *Liber Annuus* 27 (1977), 175-196; A. Orbe, *Teología de san Ireneo IV, Traducción y comentario del libro IV del «Adversus haereses»*, Madrid 1996 (Biblioteca de Autores Cristianos Maior), 23-24; Id., *San Ireneo y el régimen del milenio*, in *Studia Missionalia* 32 (1983), 345-372; Id., *A propósito de un nombre personal del I. eón valentiniano*, in *Gregorianum* 34 (1953), 262-270.

J. Chapa Prado, *El comentario de Ambrosiaster a las epístolas de san Pablo*, Pamplona 1986 (Excerpta e Dissertationibus in Sacra Theologia 10); B. D. Ehrman, *Didymus the Blind and the Text of the Gospels*, Atlanta GA 1986 (The New Testament in the Greek Fathers 1); F. Cocchini, *Il Paolo di Origene: Contributo alla storia della recezione delle epistole paoline nel III secolo*, Roma 1992; Ead., *I commentari di Origene e di Teodoreto di Cirro alla Lettera ai Romani: continuità e novità nella storia della recezione di Paolo*, in *Augustinianum* 36 (1996), 313-336; Ead., *La normativa sul culto e sulla purità rituale nella interpretazione di Origene*, in *Annali di Storia dell'Esegesi* 13 (1996), 143-158.

Se si cita un contributo pubblicato in un'opera miscellanea oppure uno pubblicato negli atti di un convegno il cui autore/autrice è anche curatore/curatrice del medesimo volume, si può ugualmente usare *Idem* o *Eadem* sempre in forma abbreviata: Id. / Ead., in carattere tondo:

– Carattere tondo: nome dell'autore abbreviato + punto + spazio + cognome dell'autore con iniziale maiuscola + virgola + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo del contributo +

– carattere tondo: virgola + spazio + “in” (oppure “dans”; “en”; “in”; a seconda della lingua in cui si sta redigendo il testo) + spazio +

– *Carattere corsivo*: titolo dell'opera miscellanea o degli atti del convegno +

– Carattere tondo: virgola + spazio + Id. oppure Ead. + virgola + spazio + città e anno di edizione separati da spazio + titolo della collana e numero di volume tra parentesi tonde + punto.

Esempi:

T. Piscitelli, *La preghiera di Gesù nel Getsemani: Origene* Commento a Matteo Series 89-96, in *Il Commento a Matteo di Origene. Atti del X Convegno di studi del Gruppo Italiano di Ricerca su Origene e la Tradizione Alessandrina (Napoli, 24-26 settembre 2008)*, ed. Ead., Brescia 2011 (Supplementi Adamantius 2), 433-463.

C. Alzati, *Ubi fuerit Imperator. Chiesa della residenza imperiale e comunione cristiana tra IV e V secolo in Occidente*, in *Ambrosiana ecclesia. Studi sulla Chiesa milanese e l'ecumene cristiana fra tarda antichità e Medioevo*, ed. Id., Milano 1993 (Archivio Ambrosiano 65), 3-21.

07. Bibliografia finale.

Per quanto riguarda la bibliografia finale dei volumi monografici da pubblicare sulle collane *Studia Ephemeridis Augustinianum* e *Sussidi Patristici*, nonché delle tesine di Licenza e delle tesi Dottorali, l'elenco degli autori e delle opere – diviso eventualmente per fonti, edizioni e studi recenti – dovrà rispettare l'ordine alfabetico per autore secondo il cognome seguito dall'iniziale del nome, attenendosi alle norme internazionali (ad es. in italiano: Cipriani N.; Del Prete S.; in tedesco: Harnack A. von; in francese: la Barre R. de; in spagnolo: León L. de), e le norme di citazione indicate precedentemente. Le opere dovranno essere citate tutte per esteso, mentre, nel corpo delle note, le stesse verranno abbreviate – dopo la prima citazione – secondo lo schema riportato nei §§ **0.4 – 0.5**, fatte salve le opere con abbreviazione standard (§ **0.1**).

Esempio:

Fonti

Ambrosiastri qui dicitur, Commentarius in Epistulas Paulinas, ed. H. I. Vogels, Wien 1966-1969 (CSEL 81).

Epiphanius, Panarion, ed. K. Holl, Leipzig – Berlin 1915-2006 (GCS 31. 37. Neue Folge 10. 13).

Gregorii Nysseni, De tridui inter mortem et resurrectionem Domini nostri Iesu Christi spatio, ed. E. Gebhardt, Leiden 1967 (GNO 9), 271-306.

S. Aureli Augustini Hipponiensis Episcopi, Epistulae, ed. A. Goldbacher, Wien – Leipzig 1911 (CSEL 57).

Traduzioni

Gregor von Nyssa, Die drei Tage zwischen Tod und Auferstehung unseres Herrn Jesus Christus, ed. H. R. Drobner, Leiden 1982 (Philosophia Patrum 5).

Gregorio di Nissa, Omelie sul Cantico dei cantici, ed. C. Moreschini, Roma 1988 (Collana di testi patristici 72).

San Agustín, La Ciudad de Dios, edd. S. Santamarta Del Río – M. Fuertes Lanero – V. Capanaga, Madrid 1988 (BAC 171-172).

St. Irenaeus of Lyons, Against the Heresies, edd. D. J. Unger – J. J. Dillon, New York 1992.

Studi

Beatrice P. F., *Due nuovi testimoni della lavanda dei piedi in età patristica: Cromazio di Aquileia e Severiano di Gabala*, in *Augustinianum* 20 (1980), 23-54.

Donna R. B., *Notes on Cyprian's De habitu virginum: its Source and Influence*, in *Traditio* 4 (1946), 399-407.

Holl K., *Die handschriftliche Überlieferung des Epiphanius (Ancoratus und Panarion)*, Leipzig 1910 (TU 36).

Louth A., *St. John Damascene: Tradition and Originality in Byzantine Theology*, Oxford 2002 (Oxford Early Christian Studies).

08. Virgolette e Corsivi.

a) Si usino le virgolette caporali o a rondine (« ») per le citazioni nel testo.

Esempi:

2. Almsgiving as a Spiritual Remedy.

We demonstrate that for Chrysostom passions are the diseases of the soul. Then, how do we cure passions? Chrysostom's answer is almsgiving (ἐλεημοσύνη). Almsgiving is presented as a psychic remedy (θεραπεία / φάρμακον) for curing the sick soul.⁴¹ Chrysostom argues that almsgiving is «the foundation of health, the abundance of light and the origin of joyfulness (ὕγιαιας ἐστὶν ὑπόθεσις, καὶ φωτὸς χορηγία, καὶ παιδρότης ἀφορμή)».⁴²

E prorompe in una di quelle immagini rimaste celebri nella storia del martirio cristiano: «Io sono frumento di Dio e devo essere macinato dai denti delle belve, affinché sia trovato puro pane di Cristo».²² Qui compare per la prima volta la teologia eucaristica del martirio: la carne del martire viene ad essere assimilata con quella storica ed eucaristica di Cristo.²³ Giunto a Roma nell'anno 107, il vescovo di Antiochia viene “macinato” dalle belve del circo, nei cui confronti il martire trova espressioni di un'insolita tenerezza e poesia: «Piuttosto accarezzate le belve, affinché siano la mia tomba e non facciano restare nulla del mio corpo, e i miei funerali non siano a carico di nessuno».²⁴

b) Si usino le virgolette inglesi (“ ”) quando una parola o una frase – dell’autore del contributo o di altro autore già citata – viene sottolineata in senso ironico, idiomatico o con altro significato implicito aggiunto rispetto al senso originario. Si usino anche se si richiamano solo una o due parole già citate in precedenza in un contesto più lungo.

Esempi:

Bisogna dire che, date alcune incomprensioni con i suoi lettori, Agostino precisava sempre i termini da lui utilizzati, nel caso in *civ.* 14 spiega il significato di *civitas* (*civitas porro, id est, societas*), in *civ.* 15, 19 chiama in causa i sinonimi di “Città di Dio”, in *civ.* 10, 23 dà la normativa nel parlare cristiano;⁹ nell’*ep.* 149, 2, 1-9 per portare un altro esempio del 416, analizza accuratamente la terminologia sulla preghiera della prima lettera a Timoteo. La difficoltà è cogliere i significati del linguaggio di Agostino, a volte già abituale nel linguaggio ecclesiastico, a volte anche creato da lui. Il termine “città di Dio” in concomitanza con quello di “Gerusalemme” era abituale al popolo cristiano dalla loro preghiera dei salmi (vedi *Ps.* 86, 3; 47, 2, 3; 45, 5), quello di “*civitas terrestris*” lo conio lui.

Is it only good luck, then, that by contrast we are in possession of the full Greek text of commentaries on the Twelve Prophets –“minor,” in Augustine’s term that is descriptive, not pejorative¹ – by commentators from both Alexandria and Antioch?² These twelve of the Later Prophets, including the earliest and latest of the Hebrew *nebi'im* in Hosea and Malachi, respectively, were recognized as a group at least from the time of Ben Sira’s reference to them in the second century BCE,³ and in fact in the Septuagint they stand ahead of the “major” prophets, if differing in order, Antioch adhering to the sequence found in our Hebrew Bible – predictably.⁴

c) Si usi il *corsivo* per le traslitterazioni e per le citazioni in latino, brevi o in nota (in questo caso si omettono le virgolette).

Esempi:

Una delle questioni che hanno maggiormente attirato l’interesse di coloro che hanno studiato il libro dei Proverbi come i cultori della letteratura sapienziale biblica è senza dubbio quella che cerca di spiegare la situazione giuridica o sociale della donna che viene spesso chiamata «straniera» (ebraico *zārāh*) e «forestiera» (ebraico *nokrijāh*). Se è facile riconoscere i due termini che la esprimono, *zārāh* e *nokrijāh*, è arduo decidere con sicurezza che cosa rappresenti la straniera nel mondo dei proverbi biblici.

Εἷς οὖν ὁ διδάσκαλος : Εἷς οὖν ὁ διδάσκαλος BCDF : εἰ οὖν ὁ διδάσκαλος C (con PG); Εἷς οὖν διδάσκαλος L; incerta la lezione di Lat.Arm.S₄, e diversa quella di g (ὄς γὰρ ἂν ποιήσῃ καὶ διδάξῃ οὗτος μέγας ἐν τῇ βασιλείᾳ; cf. *Mt.* 5, 19). La lezione di Antiochia è dunque particolarmente apprezzabile, anche a motivo dell’ὄς εἶπεν di poco successivo. ὄς εἶπεν, καὶ ἐγένετο (cf. *Ps.* 32/33, 9; 148, 5), Ignazio segue in questo passo il testo originale ebraico; la LXX infatti legge ὄς εἶπεν, καὶ ἐγενήθησαν (Vulg. Psalm. iuxta LXX, 32, 9 : *quoniam ipse dixit et facta sunt*; iuxta *Hebr.* 32, 9: *Quia ipse mandavit et factus est*).

¹⁶Aug., *spec.* 108: *Sed ea quae obscura sunt praetermitto: habeant ea, quibus exerceantur, lectores dilectoresque spiritualium litterarum; nos in hoc opere statuimus illa ponere quae ad agenda vitam facile intellecta referantur.* Cf. also Aug., *spec.* 108: *Omnia ergo talia relinquemus, et ea quibus suadetur aliquid aliquanto diutius, cum id quod suadetur atque praecipitur non sit obscurum, et id potius sit ponendum in hoc Speculo, ubi se illi inspiciant, quibus iam persuasum est, bene ac laudabiliter vivere.*

d) Per il greco utilizzare sempre il tondo, tranne i casi in cui si deve sottolineare una parola in un contesto.

Esempi:

Nota al testo e al commento. Per il testo delle versioni orientali si fa riferimento alle traduzioni latine usate dal Lightfoot nell'apparato della sua edizione del 1889. Nella proposta di testo critico, le citazioni di Ignazio sono riportate in tondo, indipendentemente dall'attestazione parziale o concorde da parte dei codici di Antioco. Il testo in grassetto è invece del solo Antioco, riportato lì dove la pericope ignaziana è troppo breve, o non presenta senso compiuto, oppure, come nel caso di *Hom. LXXX, περὶ ὁμονοίας*, B10-13 (*Magn. 7, 1-2: Καὶ οὐ χρὴ εὐλόγῳ ... καὶ ἰδιάζειν*) viene parafrasata a partire da un'immagine o concetto fondamentale espressi al suo interno.

* Epistola ad Eustazio (CPG 7842): Ὁ γὰρ προρρηθεὶς ὀσιώτατος Μόδεστος οὐ μόνον προνοεῖται τῶν τῆς ἐρήμου μοναστηρίων,¹ ἀλλὰ καὶ τῆς πόλεως καὶ πάσης τῆς περιουκίδος, τοῦ Θεοῦ ἐνεργοῦντος αὐτῷ ἐν παντί. Οὗτος γὰρ ὡς ἀληθῶς Βεσελεὴλ ἢ Ζοροβάβελ, πλησθεὶς Πνεύματος ἁγίου, ἀνήγειρε καὶ τοὺς ἐμπρησθέντας σεβασμίους ναοὺς τοῦ Σωτῆρος ἡμῶν Ἰησοῦ Χριστοῦ, τὸ τε ἅγιον κράνιον καὶ τὴν ἁγίαν αὐτοῦ ἀνάστασιν καὶ τὸν σεπτὸν οἶκον τοῦ τιμίου σταυροῦ καὶ τὴν μητέρα τῶν ἐκκλησιῶν, καὶ τὴν ἁγίαν αὐτοῦ ἀνάληψιν, καὶ τοὺς λοιποὺς σεβασμίους οἴκους (PG 89, 1428A6-B2).

e) Quando il testo citato è in paragrafo separato si omette il corsivo.

Esempio di un testo latino in paragrafo separato:

Pur aderendo ai deliberati calcedonesi e ripudiata la formula anodina dell'*Henotikón*, Eufemio insistette affinché il nome di Acacio non fosse cancellato dai dittici, onde evitare le reazioni dei più intransigenti capiparte monofisiti che, avendo facile presa sulla folla, avrebbero provocato le prevedibili agitazioni popolari invise al potere imperiale. La risposta di Gelasio, databile al 492, fu di netto rifiuto:

Miramur tamen quomodo duo ista simul profertis, hoc est ut et synodum Calchedonensem uos suscipere pro fide catholica profiteamini et eos quos damnauit sectantium communicatores non pariter et generaliter putetis fuisse damnatos. Ostendite ergo quae synodus in unaquaque haeresi non cum erroris auctoribus successores eorum hisque communicantes simulque omnes damnarit et complices.

f) Si usino le virgolette singole alte (‘’) per indicare il significato di un singolo termine o espressione.

Esempio:

Scrivo queste poche righe per dovere di un chiarimento, non per volontà di replica all'articolo di D. Weber: replicare ad una replica è inusuale. E poi non ce ne sarebbe motivo, perché, a mio parere, le ‘methodische Überlegungen’ della studiosa viennese sono un interessante e utile contributo che non minaccia la mia ipotesi, che cadrà solo quando ne sarà proposta un'altra che spieghi meglio il fenomeno che ho chiamato ‘varianti d'autore’, o se si potrà dimostrare che tali varianti non sono autentiche.

09. Citazioni.

a) Le citazioni di autori antichi si riportano in paragrafo separato e non sono comprese tra virgolette, eccezion fatta per le citazioni brevi (meno di 150 caratteri spazi esclusi) che si lasciano nel testo tra virgolette caporali o a rondine (« »). Se superiori ai 150 caratteri, le citazioni vanno composte in corpo minore e rientrato rispetto al corpo del contributo, in carattere tondo e senza virgolette, lasciando un'interlinea tra il testo e la citazione, prima e dopo.

Esempi:

Questo atteggiamento che riteniamo comune a tutti i credenti in Cristo delle prime generazioni, si scorge nella testimonianza di Papia di Gerapoli riportata da Eusebio, quando dice:

Non esiterò ad aggiungerti alle spiegazioni anche quanto un tempo ho ben appreso dai presbiteri ed ho ben in mente, confermandone la verità. Infatti, non mi rallegravo, come fa la maggioranza, di coloro che dicono un sacco di cose, ma piuttosto di coloro che insegnano la verità, né di coloro che tramandano precetti altrui, ma piuttosto di coloro che tramandano i precetti dati alla fede dal Signore e scaturiti dalla stessa verità; qualora, poi, giungesse un discepolo dei presbiteri, gli chiedevo le parole dei presbiteri, ad esempio, cosa disse Andrea o Pietro o Filippo o Tommaso o Giacomo o Giovanni o Matteo o qualche altro dei discepoli del Signore oppure quelle cose che dicono Aristione o il presbitero Giovanni, discepoli del Signore. Infatti, non pensavo che le cose tratte dai libri mi giovassero tanto quanto quelle sentite da una voce viva e duratura (sopravvivente).²²

... propaganda sia per i fedeli che per i pagani, come osserva l'autore degli *Atti di Pionio*: «i cristiani furono sempre più corroborati dalla fede, mentre i privi di fede tornavano ad essa attoniti, la coscienza intimidita» (23, 4).

b) Per le citazioni contenute all'interno di altre citazioni, il testo si mette tra virgolette alte o inglesi (“ ”), se riportate nel corpo del testo; tra virgolette caporali o a rondine (« »), se all'interno di citazioni riportate in paragrafo separato.

Esempi:

Pietro precisa ancora questa apertura universale nel “concilio” riferito nel capitolo 15 degli *Atti*: «Dopo lunga discussione, Pietro si alzò e disse: “Fratelli, voi sapete che già da molto tempo Dio ha fatto una scelta fra voi, perché i pagani ascoltassero per bocca mia la parola del vangelo e venissero alla fede”» (*Act.* 15,7).

Il terzo è quello che dalla negazione di una copulativa e da uno dei membri della copulativa deduce il contraddittorio del membro rimanente, come “non si dà il caso che è giorno ed è notte; ma è giorno; dunque non è notte”.²⁶ (*modus ponendo tollens primus*).

Il quarto è quello che dalla disgiuntiva e da uno dei membri della disgiuntiva deduce il contraddittorio del membro rimanente, come “o è giorno o è notte; ma è giorno; dunque non è notte”.²⁷ (*modus ponendo tollens secundus*).

c) Le citazioni nelle lingue moderne non ammesse per la redazione di un contributo (le lingue ammesse sono: italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e latino) vanno di norma accompagnate da una loro traduzione, fra virgolette o in nota.

Esempio:

His express interest in presenting rules that make a direct ‘impact’ can also explain the small number of quotations from John’s Gospel. Augustine himself has this to say about that: John concentrates more on the “contemplative life” and therefore his gospel, although it is more eminent than the others, contains fewer moral rules. But my words elsewhere are: «Dergelijke preken kunnen dan gemakkelijk gedateerd worden, omdat de boeken van *De Trinitate* goed te dateren zijn. In dergelijke preken geeft hij wel veel voorbeelden uit het dagelijkse leven om zijn *sermo* toegankelijk te houden. Soms ook dialogeert hij omwille van de helderheid en toegankelijkheid van zijn betoog met een gefingeerde partner, of spreekt hij de Heer of de apostelen direct en persoonlijk aan».²²

²²Such sermons can then easily be dated, because the books of *De Trinitate* can be dated well. In them gives many examples from daily life in order to keep his *Sermones* accessible to everyone. Sometimes, because of the clarity and accessibility of his argument, he also dialogues with a fictitious partner, or directly or personally speaks to the Lord or the Apostles. P. van Geest, *Augustinus’ In Iohannis euangelium tractatus als bron voor de hedendaagse prediker*, in *Preken met klassiekers. De rijkdommen van tweeduizend jaar reflectie op de Heilige Schrift*, ed. H. Schoot, Tilburg 2015, 32.

10. Alfabeti non latini.

Alfabeti che si scrivono da destra a sinistra (lingue semitiche in genere): salvo previo accordo con la redazione, si traslitterano.

Cirillico: nelle citazioni e nei titoli bibliografici moderni si può usare l’alfabeto cirillico (o il paleoslavo) in alternativa alla traslitterazione; non si può invece usare il glagolitico (antico alfabeto slavo). In ogni caso, va *sempre* aggiunta la traduzione nella lingua del lavoro, in tondo e tra parentesi quadre [].

Esempi:

Тогда сказал Иисус к уверовавшим в Него Иудеям: если пребудете в слове Моем, то вы истинно Мои ученики, и познаете истину, и истина сделает вас свободными. [Gesù allora prese a dire a que’ Giudei che aveano creduto in lui: Se perseverate nella mia parola, siete veramente miei discepoli; e conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi].

ГРЕЧЕСКАЯ ТРАДИЦИИ ОБ ИСХОЖДЕНИИ СВЯТОГО ДУХА [Le Tradizioni greca e latina a riguardo della processione dello Spirito Santo], a cura del Pontificio Consiglio per la promozione dell’unità dei cristiani, Città del Vaticano 1996.

Copto: si deve concordare con la redazione (è consigliabile utilizzare un font copto).

Esempi:

ΝΑΕΙ ΝΕ Ν̄·ΦΑΧΕ ΕΘΗΠΠ ΕΝΤΑ·ῙC ΕΤ·ΟΝΖ
·ΧΟ·ΟΥ ΑΥΩ ΑΦ·CΖΑΙCΟΥ Ν̄ΒΙ·ΔΙΔΥΜΟC
ΙΟΥΔΑC ΘΩΜΑC

[Queste sono le parole nascoste
che Gesù Vivente ha detto
e che Didimo Giuda Tommaso ha scritto].
Eu. Thom. Incipit.

[Μ]ΑΡΟΥΧΙΩΠΕ ΤΕΝΘΥ
ΝΘΙΝΩΕΕΡΕ ΝΜΠΟΙΗ
ΤΗΣ ΕΤΟΜΦΑΓΛΟΣ
ΜΝ ΝΕΤΟΝΧΑΣΙΖΗΤ
ΕΤΝΗΥ ΕΧΝΤΤΕΧΝΗ
ΜΜΟΥΣΙΚΗ ΕΑΝΤΑΥΟ

[Possano dunque coprirsi di vergogna
le figlie dei poeti, che sono dei malvagi
e con esse quegli arroganti
che si danno all'arte delle muse].

Sev. Ant., *Homilia Cathedralis* 50 (fr. apud Leont. II)

Greco: usare sempre il font greco (evitando le trascrizioni latine ingiustificate).

10.1. Nomi e cognomi di autori in caratteri non latini.

I nomi e i cognomi degli autori, nonché i titoli dei contributi, vanno scritti sempre in alfabeto latino accompagnati della forma originale tra parentesi quadre [].

Esempi:

A. Katzēargyrós [A. Χατζηαργυρός], *Lessico del Nuovo Testamento. Etimologico – Ermeneutico* [Λεξικό της Καινής Διαθήκης: Ερμηνευτικό – Ετυμολογικό] Atene [Αθήνα], 2012.

S. N. Sakkos, *Allestimento di un nuovo lessico del Nuovo Testamento* [Η ετοιμασία ενός νέου λεξικού της καινής διαθήκης], in *Theologia* [ΘΕΟΛΟΓΙΑ] 62 (1991), 452-477.

G. Krāstev, *Mjastoto na Detstvo Isusovo v rannohristijanskata tradicija i apokrifnata knižnina na srednovekovna Bālgarija* [Il ruolo dell'Infanzia di Gesù nella tradizione cristiana antica e nella letteratura apocrifa della Bulgaria medievale], in *Palaeobulgarica / Starobālgaristika* 15 (1991), 91-101.

A. Stojkova, *Vizantijskata redakcija na Fiziologa v južnoslavjanskata srednovekovna knižnina* [La redazione bizantina del *Physiologus* nella letteratura medievale della Slavia meridionale], in *Palaeobulgarica / Starobālgaristika* 16 (1992), 68-76.

11. Caratteri / Fonts.

Testo: *Times New Roman* o *Minion Pro* corpo 12, rientro Speciale: Prima riga, di 0,5 cm. Interlinea singola.

Note: *Times New Roman* o *Minion Pro* corpo 11, rientro Speciale: Prima riga, di 0,5 cm per il testo della nota ma non per il separatore di note a piè di pagina. Interlinea singola.

Rinvio nota: in apice.

Esempio:

Times New Roman 12:

Gregorio diede inizio alla sua vita religiosa in un monastero, prestando ascolto a una vocazione maturata lungamente e accompagnata da pressanti esempi familiari.³ Poneva fine a una carriera brillante e a consuetudini sfarzose, come gli consentiva e assicurava il censo della famiglia.

Minion Pro 12:

Gregorio diede inizio alla sua vita religiosa in un monastero, prestando ascolto a una vocazione maturata lungamente e accompagnata da pressanti esempi familiari.⁴ Poneva fine a una carriera brillante e a consuetudini sfarzose, come gli consentiva e assicurava il censo della famiglia.

Citazioni nel testo: *Times New Roman* o *Minion Pro* corpo 11, rientro destro e sinistro, di 1 cm. Si lascia una riga vuota prima e dopo la citazione.

Esempio:

Times New Roman 11:

The charism of prophecy suddenly took hold of their mind, cut them off from all human concerns and caused them to serve and minister to the inspired words. This, then, is what the prophet called oracle, the snatching of the mind and the movement away from human matters: My mind (he is saying) was caught up by the divine Spirit, and foresaw the fate of Nineveh.

Minion Pro 11:

The charism of prophecy suddenly took hold of their mind, cut them off from all human concerns and caused them to serve and minister to the inspired words. This, then, is what the prophet called oracle, the snatching of the mind and the movement away from human matters: My mind (he is saying) was caught up by the divine Spirit, and foresaw the fate of Nineveh.

³ La famiglia di Gregorio annoverava papi – Felice III (483-492) e, probabilmente, Agapito (535—536) – prelati e religiose di vita santa. In *Dial.* IV, 17 e *Hom. Ev.* 38, 15 sono ricordate tre zie paterne, Tarsilla, Emiliana e Gordiana, votatesi a vita ascetica insieme e con il medesimo ardore, *uno...ardore conuersae, uno eodemque tempore sacratae*. Sulla vita e l'opera di Gregorio cf. *Enciclopedia Gregoriana*, a cura di G. Cremascoli e A. Degl'Innocenti, Firenze 2008. Alle pp. 34-41 è la voce *Biografia* di A. Degl'Innocenti. Sugli scritti di Gregorio e la loro fortuna cf. S. Pricoco, *Gregorio Magno scrittore*, in *Gregorio Magno e l'invenzione del Medioevo*, a cura di L. G. G. Ricci, Firenze 2006, 51-66.

⁴ La famiglia di Gregorio annoverava papi – Felice III (483-492) e, probabilmente, Agapito (535—536) – prelati e religiose di vita santa. In *Dial.* IV, 17 e *Hom. Ev.* 38, 15 sono ricordate tre zie paterne, Tarsilla, Emiliana e Gordiana, votatesi a vita ascetica insieme e con il medesimo ardore, *uno...ardore conuersae, uno eodemque tempore sacratae*. Sulla vita e l'opera di Gregorio cf. *Enciclopedia Gregoriana*, a cura di G. Cremascoli e A. Degl'Innocenti, Firenze 2008. Alle pp. 34-41 è la voce *Biografia* di A. Degl'Innocenti. Sugli scritti di Gregorio e la loro fortuna cf. S. Pricoco, *Gregorio Magno scrittore*, in *Gregorio Magno e l'invenzione del Medioevo*, a cura di L. G. G. Ricci, Firenze 2006, 51-66.

Utilizzare sempre *Times New Roman*, *Minion Pro*, oppure un altro font **Unicode** – *NebraskaUnicode*, *FreeSerif*, *Linux Libertine* – (**testo**: corpo 12; **note**: corpo 11) per gli alfabeti non latini: aramaico, armeno, cirillico, copto, ebraico, etiopico, georgiano, greco, siriano, *etc.*

Esempio:

Armeno, Times New Roman 12:

Յետ փոխելոյ յերկրէս վարդապետացն, հարցն արդարոց եւ ճշմարիտ արեւնսդիր առաջնորդացն, եւ մանաւանդ սրբոյ քահանայապետին Սահակայ Հայոց կաթողիկոսի եւ հոգելից, հոգելիի, ճշմարտասէր վարդապետին Մեսրոպբայ, որ լուսաւորեաց գերկիրս Հայոց վարդապետութեամբ իւրով, ի փոխել նոցա յերկրէս լինէր եղծումն եւ քայքայումն կարգաց եւ արինաց սրբոյ եկեղեցւոյ, որպէս եւ տեսանէր ի տեսլեանն յառաջագոյն սուրբ քահանայապետն Սահակ, կամ եւս յառաջ սուրբն Գրիգորիոս: Բազմանային որք յաճախէին ի գործս պղծութեան եւ յետս ընդդէմ գնացից.

Armeno, Minion Pro 12:

Յետ փոխելոյ յերկրէս վարդապետացն, հարցն արդարոց եւ ճշմարիտ արեւնսդիր առաջնորդացն, եւ մանաւանդ սրբոյ քահանայապետին Սահակայ Հայոց կաթողիկոսի եւ հոգելից, հոգելիի, ճշմարտասէր վարդապետին Մեսրոպբայ, որ լուսաւորեաց գերկիրս Հայոց վարդապետութեամբ իւրով, ի փոխել նոցա յերկրէս լինէր եղծումն եւ քայքայումն կարգաց եւ արինաց սրբոյ եկեղեցւոյ, որպէս եւ տեսանէր ի տեսլեանն յառաջագոյն սուրբ քահանայապետն Սահակ, կամ եւս յառաջ սուրբն Գրիգորիոս: Բազմանային որք յաճախէին ի գործս պղծութեան եւ յետս ընդդէմ գնացից.

Per il greco si può anche utilizzare *SBL BibLit* oppure *SBL Greek* che sono font che si possono scaricare gratis dal sito della *Society of Biblical Literature* (SBL):
<https://www.sbl-site.org/educational/biblicalfonts.aspx>

Esempi:

Times New Roman:

Ἐλεγεν οὖν ὁ Ἰησοῦς πρὸς τοὺς πεπιστευκότας αὐτῷ Ἰουδαίους, Ἐὰν ὑμεῖς μείνητε ἐν τῷ λόγῳ τῷ ἐμῷ, ἀληθῶς μαθηταί μου ἔστε, καὶ γνώσεσθε τὴν ἀλήθειαν, καὶ ἡ ἀλήθεια ἐλευθερώσει ὑμᾶς. (Io. 8, 31-32).

Minion Pro

Ἐλεγεν οὖν ὁ Ἰησοῦς πρὸς τοὺς πεπιστευκότας αὐτῷ Ἰουδαίους, Ἐὰν ὑμεῖς μείνητε ἐν τῷ λόγῳ τῷ ἐμῷ, ἀληθῶς μαθηταί μου ἔστε, καὶ γνώσεσθε τὴν ἀλήθειαν, καὶ ἡ ἀλήθεια ἐλευθερώσει ὑμᾶς. (Io. 8, 31-32).

NebraskaUnicode

Ἔλεγεν οὖν ὁ Ἰησοῦς πρὸς τοὺς πεπιστευκότας αὐτῷ Ἰουδαίους, Ἐὰν ὑμεῖς μείνητε ἐν τῷ λόγῳ τῷ ἐμῷ, ἀληθῶς μαθηταὶ μου ἔστε, καὶ γνώσεσθε τὴν ἀλήθειαν, καὶ ἡ ἀλήθεια ἐλευθερώσει ὑμᾶς. (Ιο. 8, 31-32).

FreeSerif

Ἔλεγεν οὖν ὁ Ἰησοῦς πρὸς τοὺς πεπιστευκότας αὐτῷ Ἰουδαίους, Ἐὰν ὑμεῖς μείνητε ἐν τῷ λόγῳ τῷ ἐμῷ, ἀληθῶς μαθηταὶ μου ἔστε, καὶ γνώσεσθε τὴν ἀλήθειαν, καὶ ἡ ἀλήθεια ἐλευθερώσει ὑμᾶς. (Ιο. 8, 31-32).

Linux Libertine

Ἔλεγεν οὖν ὁ Ἰησοῦς πρὸς τοὺς πεπιστευκότας αὐτῷ Ἰουδαίους, Ἐὰν ὑμεῖς μείνητε ἐν τῷ λόγῳ τῷ ἐμῷ, ἀληθῶς μαθηταὶ μου ἔστε, καὶ γνώσεσθε τὴν ἀλήθειαν, καὶ ἡ ἀλήθεια ἐλευθερώσει ὑμᾶς. (Ιο. 8, 31-32).

SBL BibLit

Ἔλεγεν οὖν ὁ Ἰησοῦς πρὸς τοὺς πεπιστευκότας αὐτῷ Ἰουδαίους, Ἐὰν ὑμεῖς μείνητε ἐν τῷ λόγῳ τῷ ἐμῷ, ἀληθῶς μαθηταὶ μου ἔστε, καὶ γνώσεσθε τὴν ἀλήθειαν, καὶ ἡ ἀλήθεια ἐλευθερώσει ὑμᾶς. (Ιο. 8, 31-32).

SBL Greek

Ἔλεγεν οὖν ὁ Ἰησοῦς πρὸς τοὺς πεπιστευκότας αὐτῷ Ἰουδαίους, Ἐὰν ὑμεῖς μείνητε ἐν τῷ λόγῳ τῷ ἐμῷ, ἀληθῶς μαθηταὶ μου ἔστε, καὶ γνώσεσθε τὴν ἀλήθειαν, καὶ ἡ ἀλήθεια ἐλευθερώσει ὑμᾶς. (Ιο. 8, 31-32).

Per eventuale richiesta dei font si prega di contattare la redazione (scrivere all'indirizzo e-mail sottostante).

I contributi per *Studia Ephemeridis Augustinianum* (compresi gli atti dei convegni) e per *Sussidi Patristici* vanno inviati esclusivamente a:

sea@patristicum.org

Gli articoli per la rivista 'Augustinianum' vanno inviati esclusivamente a:

rivista@patristicum.org

I contributi vanno inviati nei formati DOC oppure DOCX, accompagnati da una copia stampata su carta o da un file PDF. Nello stesso file inserire un *Abstract* in lingua inglese di non più di 700 battute, seguito da non più di 5 parole chiave.

Per quanto riguarda i contributi per la Rivista *Augustinianum*, il numero di battute è di circa 40.000 (spazi esclusi).

12. Firma.

Il nome dell'autore o degli autori va in calce agli articoli (assieme a un indirizzo privato o professionale e all'indirizzo e-mail) e in testa ai libri.